IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 231 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 24 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sale e petrolio.

Il sale ha dato nell'esercizio finanziario 1904-905, l'ultimo del quale abbiamo il consuntivo, il prodotto di 74 milioni, dal quale togliendo dedurre tre milioni di sale venduto a prezzo di vendita e a prezzo di eccezione per le industrie.

Resta il provento di 71 milioni per il sale vendito a prezzo di tariffa, vale a dire per il sale commestibile.

Una riduzione della gabella dovrebbe necessariamente essere limitata al sale commestibile e, dire anche, al solo sale comune, escluso cioè i sali nazionali e raffinati, che servono alle classi agiate.

Il sale comune al prezzo di 30 centesimi a chilogramma ha prodotto L. 67,674,875 nell'esercizio decorso 1904-905: una diminuzione di 10 centesimi — la minima che si possa immaginare — rappresenta per il bilancio un minor provento di L. 20,000,000, ossia assorbe quasi tutta la disponibile, che dalla conversione della rendita avra il primo posto, per qualunque.

In fronte ad una perdita così notevole per la finanza, quale sarebbe il beneficio del contribuente?

Il consumo individuale del sale commestibile varia da un massimo di chilogr. 8,50 ad un minimo di chilogr. 4,70; consumo medio chilogr. 6,50 a capo.

Data una famiglia di cinque persone, essa dal minor prezzo del sale avrebbe, in fine d'anno, un risparmio di circa tre lire, pari a nove decimi di centesimi giornalieri.

Per pattare 16 o 17 milioni a scopo di un risultato così meschino bisognerebbe, diciamolo senza ritenere, aver perduto il bene dell'intelletto.

Dal petrolio la finanza ricava, in cifra tonda, 42 milioni.

Se ne sono importati nel 1904-1905 quintali 4648[illegible], che corrispondono al consumo individuale medio di poco più di 12 chilogrammi.

Una diminuzione di 24 lire a quintale nella misura del dazio, cioè della metà, rappresenta:

per il bilancio la perdita di 16 milioni;

per il consumatore la economia di 40 centesimi — qualche cosa meno ancora del beneficio, che più verrebbe dalla diminuzione di 10 centesimi sul prezzo del sale — troppo piccolo sempre, ognuno ne converrà, da imporsi alla finanza.

Se si crede, come troppo leggermente si viene affermando, che la diminuzione del prezzo aumenterebbe il consumo si che il bilancio ne sarebbe rapidamente risollevato.

Il consumo individuale del sale non è molto al disotto della quantità, che gli igienisti ritengono necessaria all'economia umana, cioè kg. 6,30.

Dato che questa media si raggiunga anche di primo acchito, il consumo aumenterà di venti milioni di chilogrammi, vale a dire che il bilancio ne avrà un maggior provento dai sei ai sette milioni.

Per colmare il disavanzo di 17 milioni, bisognerebbe che il consumo aumentasse di almeno cinquanta milioni di chilogrammi e raggiungesse la media di circa 7 kg. a capo, ipotesi assurda: imperocchè se questa media si supera in tre provincie del Regno — Cremona, Modena e Parma — la causa è da ricercarsi nella maggiore industria delle carni salate e la fabbricazione del formaggio, che sono una specialità di quelle provincie.

Dei petrolio occorrerebbe raddoppiare assolutamente il consumo per compensare il bilancio.

Con l'enorme sviluppo preso dalla illuminazione elettrica e dall'acetilene, lo sgravio del petrolio non gioverebbe certamente di intervase generale, che avrebbe una volta.

Non è quindi qualche centesimo di più o di meno sul costo del sale ovvero del petrolio, che darà il benessere alle classi agiate.

Esse abbisognano essenzialmente di lavoro e se questi mancasse, se si vorrebbero gettare in illusori sacrifici, si inaugurerebbero, invece, nel dire popolo alla vitalità, alla bontà e ricchezza agraria di lavoro di risanamento e via via, ne guadagnerebbe l'economia nazionale e con l'economia ne guadagnerebbero le classi lavoratrici, alle quali non sarebbero prese il sale a quaranta centesimi e il petrolio a quarantotto, anziché a trenta o trentadue, quando avranno lavoro sicuro e rimunerato.

Politica e diplomazia

La questione di Candia.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Vienna, 23, ore 17. — La questione di Candia sembra appianarsi.

Le nuove dichiarazioni delle Potenze soddisfecero il Re Giorgio, conchè questi ha deciso di fare il viaggio all'estero che aveva procrastinato in causa di l crisi a Candia.

Le condizioni più importanti sono: che il Re Giorgio può presentare candidati pel posto di Governatore di Candia; che gli ufficiali greci che ritornano nella gendarmeria cretese non devono essere cacciati dai posti dell'esercito greco; finalmente che verrà fissato un termine per il ritiro delle truppe internazionali da Candia.

Mentre fino a questi ultimi giorni le dimissioni del Principe Giorgio di Candia sembravano irrevocabili, pare ora che egli si decida forse a rimanere al suo posto.

Una Chiesa italiana a Costantinopoli.

Costantinopoli, 23. Ha avuto luogo oggi con grande solennità la cerimonia della benedizione e della posa della prima pietra della nuova Chiesa cattolica italiana di Sant'Antonio in Pera. Il nunzio apostolici, ambasciatore d'Italia, assisteva alla cerimonia.

La porta aperta in Manciuria

Parigi, 23 — Il Governo giapponese ha deliberato di aprire il porto di Dalny al commercio di tutte le Nazioni dal 1. settembre e farne un porto libero alle importazioni ed esportazioni dal Kuan-ung, cioè dal territorio della penisola di Liao-tung che è stato ceduto in affitto purchè passino pel porto di Dalny.

Il Governo imperiale ha deciso pure di permettere alle navi di tutte le nazioni di fare dal 1. settembre commercio e navigazione fra Dalny ed i vari porti aperti del Giappone.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 24, ore 1.15. Il romanziere Marcello Prevost ha passata la sua candidatura all'« Académie » al posto lasciato vacante da Alberto Sorel.

— Si ha da Londra che la Commissione per l'incremento della marina argentina decise la costruzione di 4 corazzate da 14 a 15 mila tonn. e di 12 controtorpediniere d'alto mare.

La commissione verrebbe data completamente all'inglese.

— Telegrafano da Mulhouse che l'ex-deputato socialista Buet è stato colpito da doppio mandato di cattura per frode e attentato ai buoni costumi. Il Buet sarebbe riparato in America.

La situazione in Russia.

Un programma di riforme.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il Consiglio dei Ministri, desiderando sottoporre alla prossima sessione del Consiglio dell'Impero e della Duma un sistato il progetto di legge per l'istituzione primaria obbligatoria, ha deciso il 21 corr. di fare elaborare da una Commissione speciale il progetto.

Il Consiglio, allo stesso tempo, ha riconosciuto indispensabile accrescere lo stipendio dei maestri elementari e di aumentare il numero delle scuole, assegnando a tale scopo 5,583,000 rubli pel bilancio del 1907.

Inoltre il Consiglio ha deciso di preparare progetti di legge stabilenti l'uguaglianza dei diritti dei contadini con quelli delle altre classi della popolazione.

Il Consiglio ha riconosciuto infine la necessità di abolire le leggi restrittive sulla libertà dell'insegnamento in Polonia e nelle provincie della Lituania.

La Banca di Stato.

Vienna, 23, ore 17. — Il *Tempo* di Parigi annunziava la prossima trasformazione della Banca di Stato russa in società anonima.

Le opinioni dei circoli finanziari delle diverse capitali europee su tale notizia sono divergenti.

A Berlino non si crede all'esistenza di questo progetto: a Parigi lo si ritiene serio.

Anche a Vienna in questi circoli si inclina a credere che il Governo russo abbia tale intenzione.

Siccome si diceva che l'ex-Presidente del Consiglio conte Witte sarebbe stato chiamato alla testa del nuovo Istituto, la *Neue Freie Presse* fece chiedere informazioni allo stesso conte Witte, questi rispose per telegrafo non avere udito nulla in proposito.

Pietroburgo, 23. L' « Agenzia Telegrafica di Pietroburgo » smentisce categoricamente la notizia pubblicata da un giornale francese, secondo la quale si vorrebbe riorganizzare la Banca di Stato russa col capitale di 600 milioni di rubli.

La disparizione di un membro della « 4 Duma »

Pietroburgo, 23. — Il *Retchi* annuncia che il deputato Savelin, che era scomparso, ha fatto ritorno a Mosca.

Un appello a favore della polizia.

(S) **Riga**, 23. — Col consenso del Governatore generale, i giornali di stasera pubblicano un appello agli abitanti di Riga, per inviarli a sottoscrivere per l'acquisto di mezzo corazze destinate a proteggere i poveri agenti di polizia, esposti ai più grandi pericoli.

L'appello dice che non avendo il Governo fondi speciali per l'acquisto di tali apparecchi, è dovere della cittadinanza provvedervi, conformemente a quanto fu fatto per uno o due per tutti » o nell'interesse della protezione generale, venire in aiuto alle autorità e non permettere che i terroristi paralizzino la azione della polizia.

Conflitto a Mosca.

Pietroburgo, 23. — Ieri a Mosca vi fu un conflitto fra la polizia e gli operai che avevano formato un corteo cantando inni rivoluzionari. Un operaio rimase ucciso.

Una diecina di operai armati è penetrata in un caffè-concerto presso Mosca ed alla presenza degli avventori, del personale di servizio e dei suonatori spararono, al grido di « impadronirla di un migliaio di rubli » ma si trovavano in cassa ed è poi scomparsa.

La legge di separazione in Francia.

L'assemblea dei vescovi.

Il *Temps* afferma che la Commissione preparatoria dell'assemblea dei Vescovi si riunirà il 25 corrente e conrocherà forse immediatamente la nuova assemblea plenaria per decidere senza ritardo sui beni ecclesiastici destinati al mantenimento dei piccoli seminari, collegi e scuole libere.

La lettera di un vescovo al suo clero.

Nizza 23. — In una seconda lettera al clero della sua diocesi, il vescovo di Nizza monsignor Chapon, comunicando le istruzioni del Papa, dice: Se Pio X avesse accolto soltanto il suo cuore paterno, avrebbe potuto raddolcire, come dice egli stesso con una commovente emozione, tali istruzioni. Ma essi sono state imposte alla sua coscienza, dalla constituzione che sono necessarie in tutto il loro rigore per tutelare i diritti di Dio e della chiesa e sostenere la rigenerazione cristiana del nostro paese.

Nessuno potrà contestare questa altezza di vedute, scevra di ogni considerazione personale o di ogni interesse di partito. Il Papa lascia una porta aperta alla conciliazione: e noi vogliamo sperare che si troverà alla testa del Governo repubblicano francese chi quale Pio X nega energicamente di essere amico o nemico di Stato dogno di questo nome, per rispondere a queste disposizioni inaugurate dal Papa, così indegnamente oltraggiate, risparmiando al suo paese l'orrore delle discordie civili e delle guerre religiose.

Basterebbe un po' di savierza, di senso politico, di lealtà e di cavalleresca difesa verso questa nobile e disinteressata mano e la più grande dei mondo.

Intanto, fermamente stabiliti sul terreno del diritto comune, noi difenderemo le nostre tradizioni sacre, la nostra libertà e i nostri diritti.

La lettera episcopale conclude annunciando il convegno dato al suo clero alla assemblea sinodale. « E' là, egli dice, che noi rileggeremo e mediteremo insieme l'Enciclica ».

Essa sarà letta domenica in tutte le chiese della diocesi

Nell'Episcopato.

(S) **Parigi** 23. Il *Temps* ha cominciato a pubblicare la narrazione di quanto avvenne nell'assemblea dei vescovi francesi del 30 giugno scorso.

L'autore dell'articolo comincia collo spiegare come il segreto di questa assemblea abbia potuto non essere mantenuto.

Riproduce quindi il programma sottoposto ai vescovi e parla del luogo indirizzo del cardinale Lecot che passò fra la noia e l'indifferenza.

Certi vescovi proposero l'invio di un indirizzo cortese e rispettoso al Capo dello Stato, ma i vescovi monarchici vi si opposero e fu redatto soltanto un indirizzo che esprime la devozione filiale ed assoluta dei vescovi verso il Santo Padre e la devozione inalterabile alla fede cattolica.

Nel pomeriggio del primo giorno della riunione cominciarono le deliberazioni.

La prima questione sottoposta ai vescovi fu: Approvate voi la legge di separazione? » Tutti i vescovi, eccetto due, risposero no.

La questione se la forma delle associazioni cultuali avrebbe per la Chiesa una maggiore utilità non ha avuto eguale sorte: nelle lettere pervenute come pure dalla bande anarchiche di cui il Cirillo sarebbe gregario

Nei Balcani.

Una festa greca

Atene, 23. Una Nota ufficiosa dice: Per mettere l'opinione pubblica in grado di giudicare la condotta del Governo bulgaro nel movimento autonomista conviene notare che esso non soltanto non ha avuto cenno degli obblighi imposti dal Trattato di Berlino, ma anche ha violato l'art. 40 della Costituzione bulgara, il quale dice: « I cristiani non ortodossi e gli abitanti non cristiani ausiliari del Principato o annessi come tali, come pure gli stranieri che abitano costantemente o provvisoriamente in Bulgaria godono della libertà del culto, in quanto le loro pratiche religiose non contravvengano alle leggi esistenti ».

Russia e Bulgaria

Pietroburgo, 23. Un giornale bulgaro avendo pubblicato la corrispondenza scambiata fra il Rappresentante russo a Sofia e il Ministro degli esteri bulgaro, il Governo russo ha chiesto spiegazioni al Governo bulgaro: ma finora non ha ricevuto alcuna risposta soddisfacente.

Il Governo russo ha pure invitato perciò il suo Rappresentante a Sofia di astenersi da qualsiasi rapporto di ordine politico col Governo bulgaro e di limitarsi soltanto al disbrigo degli affari in corso.

Le condizioni economiche del Giappone

Abbiamo pubblicato la situazione finanziaria della Russia: giova, ora, vedere quale sia quella del Giappone, i dati seguenti sono pubblicati dal *Economiste Français*.

La situazione economica del Giappone nel 1905, contrariamente alle previsioni, è contraddistinta da una grande prosperità, tanto pel commercio che per l'industria, in ragione delle considerevoli ordinazioni del Governo, rese necessarie dai bisogni della guerra, e delle quali hanno particolarmente approfittato le industrie nazionali.

La riduzione dei consumi non si è quasi fatta sentire, benchè si fossero temuti gli effetti degli scarsi raccolti e del forte aumento delle imposte.

L'industria si è lungamente giovata dei profitti ottenuti all'estero, dei quali una parte rilevante è stata spesa all'interno.

Per conseguenza, l'industria giapponese ha potuto, a sua volta, acquistare in Europa ed in America una nuova materia e perfezionare l'antico, sviluppando così la propria potenza produttiva.

Questo insieme di circostanze favorevoli, ha contribuito per un altro verso ad accrescere lo spirito d'iniziativa dei produttori indigeni e ad incoraggiare i loro sforzi, intesi ad aprirsi nuovi sbocchi all'estero, lottando con l'esportazione straniera.

L'industria giapponese possiede a questo riguardo un inestimabile vantaggio, consistente nel costo bassissimo della mano d'opera.

Essa è ancora alquanto in arretrato sopra i suoi rivali d'Occidente pel capitale, il materiale e la esperienza tecnica, ma progredisce a grandi passi, ora specialmente che i capitalisti esteri si dimostrano meglio disposti a suo riguardo e che gli importatori le offrono il macchinario di fabbricazione più perfezionato, mettendola al corrente delle ultime innovazioni.

La vicinanza dei nuovi sbocchi che le hanno aperto i successi delle armi, contribuisce molto alla ripresa economica, facilitata dalla chiara percezione dei bisogni delle popolazioni la cui indole somiglia sensibilmente a quella dei giapponesi, e dal controllo acquisito dalla politica nipponica in Corea e, durante la occupazione temporanea, nella Manciuria.

Ecco del resto, tradotti in sterline (L. 25) i risultati del commercio estero del Giappone, dal 1902 al 1905:

	Importazione	*Esportazione*
1902	27,730,233	26,308,320
1903	32,57[illegible],250	29,583,574
1904	37,002,576	32,501,916
1905	40,871,587	32,863,222

Il commercio totale del Giappone nel 1905 calcolato in lire nostre ha dunque raggiunto la cifra di 2,067,370,225.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è sempre venuta aumentando da lire sterline 1,370,912 nel 1902 a 2,870,876 nel 1903; a lire st. 5,311,590 nel 1904 e a 17,048,365 nel 1905.

Le variazioni nei traffici nei quattro anni si riflettono dalle seguenti cifre:

Aumento del 1905	*Import.*	*Export.*	*Totale*
sul 1902	22,132,355	6,454,902	28,587,257
» 1903	17,497,337	3,369,848	20,769,185
» 1904	11,969,011	232,036	12,201,017

Il volume degli affari del 1905 è dunque aumentato in un solo anno del 17 0/0; con 31 0/0 dal confronto del 1902 e 100 0/0 in quello.

Il maggiore aumento si porta sui cotoni greggi i cui acquisti sono cresciuti di 4 milioni di sterline, pari a 120 milioni di franchi.

Ma si rileva pure vere progressi nelle manifatture di cotone e di lana, nei metalli, locomotive e macchine, cuoi, ingrassi, droghe, prodotti chimici e carta.

Fanno eccezione il riso, il petrolio ed il carbone, la cui importazione ora cresciuta straordinariamente in causa della guerra.

L'aumento dell'importazione di taluni dei prodotti sopra enumerati, dipende dal fatto che molte manifatture indigene hanno trovato più lucroso di abbandonare le loro ordinarie fabbricazioni, per dedicarsi invece ai prodotti necessari ai rifornimenti militari.

Il movimento sarebbe anche più intenso di quanto appare, se le dogane avessero conto delle importazioni ed esportazioni fatte direttamente da Governo.

I due specchietti che seguono indicano il movimento delle monete e metalli preziosi, quello della riserva aurea e delle emissioni, durante l'ultimo quadriennio:

	Oro	*Lire sterline Argento*	*Totale*
1902	+ 3,035,000	+ 41,000	+ 3,076,000
1903	+ 883,002	+ 16,000	+ 899,000
1904	—10,286,544	+ 3,797,771	—7,538,000
1905	+ 960,000	+ 887,000	+ 1,847,000

	Riserva oro	*Emissione carta*
1902	11,010,000	23,510,000
1903	11,930,000	23,750,000
1904	8,525,000	29,200,000
1905	11,800,000	31,931,009

La proporzione della riserva oro ai biglietti alla fine del 1905 era dunque del 36 0/0 contro 29 0/0 alla fine del 1904.

I prestiti contratti all'estero hanno fermato il dreanggio dell'oro, tanto accentuato l'anno precedente che è stato sostituito da un piccolo afflusso, benchè rimanga un saldo considerevole a credito del Giappone che assicura il progetto di rimborso dei prestiti in 35 anni.

Coi 107 milioni di lire sterline dei prestiti affettuati all'estero, dal principio della guerra, il servizio delle obbligazioni governative o privato del Giappone all'estero, tocca quasi 8 milioni di sterline, essia quasi un quarto del valore delle esportazioni del 1905. Di qui la necessità pel commercio giapponese di sviluppare rapidamente le sue esportazioni.

IL COMPLOTTO ANARCHICO DI MARSIGLIA

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 24 ore 1.15. — In seguito ad una anonima, è stato arrestato a Marsiglia l'italiano Bianco, proprietario di un bar, presso il quale furono sequestrati dei disegni di bombe.

La polizia ricerca un altro italiano certo Vincenzo De Angelo, che nelle lettere sono indicato come capo della banda anarchica di cui il Cirillo sarebbe gregario

Dogane e diritti marittimi.

I proventi accertati delle dogane ammontarono a tutto il 20 del corrente mese, a L. 37,400,000, con aumento:

di L. 4,600,000 in confronto al corrispondente periodo 1903-904;

di L. 4,355,000 in confronto alla previsione bilanciata per il corrente esercizio.

A questo risultato contribuiscono i cereali e lo zucchero, nei riguardi della previsione di bilancio; lo zucchero e gli altri prodotti, cereali esclusi, nei riguardi del passato esercizio.

Infatti il provento dei cereali, che nel 1905-906 aveva gottato per le prime cinque decadi Lire 11,503,573, diede nel corrispondente periodo dell'esercizio 1906-907, solo L. 10,704,091 con una differenza in meno di L. 799,575.

Tuttavia il provento di L. 19,704,6[illegible] supera sempre la previsione registrata in bilancio, che è di L. 7,842,500 nella ragione di 103,166 tonnellate in confronto delle 117,008 realmente introdotte.

Lo zucchero registra una maggiore introduzione di 17,801 quintali, cioè:

Zucchero di 1ª classe	+ quintali	11,886
» di 2ª classe	+ »	5,995

la quale corrispondono ad un maggior provento doganale di L. 1,697,340.

Astrazione fatta dalla previsione bilanciata, perchè cinque decadi sono poche per qualunque raffronto, nei riguardi dell'accertamento 1905-906, si hanno questi risultamenti:

	Tonnellate	*Lire*
Grano	— 3,453,0	— 698,975
Granoturco	— 7,440,0	— 80,039
Zucchero 1ª cl.	+ 1,189,6	+ 1,377,704
» 2ª cl.	+ 590,5	+ 319,040
Totale		+1,084,998

Le rimanenti L. 3,515,002, che mancano a completare la cifra del maggior provento, devono essere state date principalmente dal caffè, dai cotone e dagli altri prodotti.

In ogni modo, se è vero che il buon mattino indica il buon giorno, l'andamento dei diritti doganali, in questo principio dell'esercizio, è promettente sia nei riguardi della finanza e sia in quelli dell'economia nazionale.

Congresso cattolico tedesco

(S) **Essen**, 23 — Nell'udienza seduta del Congresso cattolico tedesco fra altri hanno intervenuto anche i cardinale Vannutelli, questi pronunciò un discorso in istile.

Il cardinale Fischer prese pure la parola ed esortò ognuno a seguire l'azione fra i cattolici ma anche fra la varie confessioni.

Infine i due Cardinali impartirono la Benedizione ai congressisti.

L'INSURREZIONE A CUBA.

(S) **L'Avana**, 23. — Un'altra banda di insorti è stata organizzata da Banche-Velez, nella provincia di Santa Clara, sotto gli ordini del colonnello Reinas.

Carlos Mendivista, ex-membro del Congresso, si trova fra gli insorti.

Gli abitanti della città di Aquadela si sono dichiarati favorevoli all'insurrezione.

Un certo numero di sindaci sono di fedeltà incerta al Governo.

Un nuovo gruppo di 50 insorti è apparso a Santa Cruz de Norte.

Il Governo è sorpreso della sollevazione nel centro di Cuba e del malcontento di un certo numero di notabili della provincia di Avana, come pure della poca fiducia di alcune persone che si dichiarano apertamente ostili ai ribelli.

(S) **L'Avana**, 23. — Gli insorti della provincia di Pinar del Rio hanno riportato il loro primo successo impadronendosi della città di San Luis e del comandante Pino Giera, ex membro del Congresso.

Gli insorti hanno preso d'assalto la città. Un certo numero di combattenti sono rimasti uccisi o feriti. La città era difesa da un centinaio di guardie rurali, ed una cinquantina si sono sottomesse agli insorti.

Gli insorti hanno così in loro potere una piazza importante per le loro future operazioni.

Pino Guerra, ultimo Governatore della provincia di Pinar del Rio, è unito agli insorti.

(S) **New-York**, 23. — Telegrafano dall'Avana: Notizie giunte da San Luis dicono che un distaccamento di guardie rurali ha disperso le bande del generale Guerra composte di 300 ribelli. Parecchi di essi sono rimasti uccisi o feriti. Tre sono stati fatti prigionieri. La guardia rurale non ha subito alcuna perdita. Nondimeno altri rivoluzionari continuano ad occupare la città di San Luis.

Un tentativo di assassinio è stato commesso ieri sera contro il generale Emilio Munes, governatore della Provincia di Avana, mentre rientrava in casa.

Un certo numero di banchieri indigeni ed esteri hanno fatto visita al presidente Palma per offrirgli il loro aiuto pecuniario.

(S) **Washington**, 23. — L'insurrezione nell'isola di Cuba assume già più grande nelle provincie di Pinar del Rio e dell'Avana. L'intervento degli Stati Uniti non è conformato.

Si è proceduto all'arresto di al nni personaggi notevoli e specialmente di parecchi presidenti di *Clubs*.

La disoccupazione della campagna si è estesa, ma la situazione tende a migliorare.

L'Avana, 23. Le guardie rurali hanno neciso il generale degli insorti Pauderas celebre organizzatore di una rivoluzione di Cuba.

Nelle sfere del Governo.

(S) **L'Avana**, 23. — Il presidente della Repubblica, in un'intervista, ha dichiarato che la situazione aveva dapprincipio trovato il Governo un po' impreparato e che occorre qualche tempo perchè esso possa mettersi in grado di farle fronte e dominarla.

Non vi è però alcun motivo di allarme.

Infatti — ha soggiunto il presidente — il movimento nella provincia di Santa Clara è senza importanza ed a Matanzas è insignificante. Inoltre le bande di Pinar del Rio sono molto più deboli di quanto si diceva e mancano di abili capi.

Gli Stati Uniti non interverranno.

(S) **Londra**, 23. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Oyster Bay:

Il presidente della Confederazione, Roosevelt, spera di poter continuare la politica del non intervento a Cuba e non si lascierà certamente influenzare dagli intrighi che da molto tempo sono in moto per far intervenire gli Stati Uniti negli affari cubani.

(S) **Londra**, 23. — Parecchi giornali rilevano che, a termine di un emendamento della costituzione cubana, gli Stati Uniti non devono intervenire a Cuba che nel caso in cui l'indipendenza dell'isola fosse minacciata da una potenza estera, o nel caso in cui i diritti dei cittadini nord-americani non fossero rispettati.

Non vi è finora nulla di simile; e il Dipartimento di Stato perciò non si immischia in nulla e lascia ai cubani la piena libertà di regolare da sè stessi le loro lotte intestine.

Londra, 23. Il Segretario della Legazione cubana ha dichiarato che l'insurrezione di Cuba sarà presto soffocata perchè sabbene la truppe di cui dispone il Governo siano soltanto tremila uomini fra gendarmi e soldati, questo però hanno l'appoggio della popolazione.

Gli insorti possono ritardare la sconfitta finale intraprendendo una campagna di « guerrillas » ma anche i partigiani del Governo sono abili in tale campagna.

LA MANIA DELL'AUTODENIGRAZIONE.

Ricevimmo e volentieri pubblichiamo, convenendo in molte delle considerazioni esposte, sebbene talune dotte, a nostro avviso, con qualche esagerazione di pessimismo, che è andata al di là del pensiero.

Egregio Signor Editore,

Partiroppo in Italia la *mania dell'autodenigrazione* è una malattia comune, con forma epidemica. Sarà forse per eccesso di modestia, ma sta in fatto che generalmente poco si apprezza tutto ciò che è nazionale e si magnifica invece quanto sa di forestiero.

Che tale morbosa manìa trovi eco anche nella stampa è davvero lamentoso. La *Minerva*, di Roma, e, starei per dire, l'organo di questa deplorevole tendenza.

Questa Rivista, se raggiunge lo scopo *sociale* dell'educazione intellettuale, resta molto indietro, pare a me, nell'intento *civile* della educazione morale.

Nè davvero chiamerò patriottica l'opposta tendenza, quella che tende ad indorare le proprie miserie con le polveri delle avite grandezze, per farle scordare. *In medio stat virtus.* Esponiamo i nostri difetti allo scopo di correggerli e le nostre miserie per sollerarle: ma non mentiamo i nostri mali in veste drammatica con tinte vivaci, con l'unico risultato di esporci al ridicolo.

E non solo la carità d'impone un tale contegno, ma ciò l'istesso pratico educativo, cui la stampa si deve dirigo, ma anche il nostro amor proprio, se si riflette che la stampa varca le nostre frontiere. L'opinione pubblica estera non avrà ragione di formarsi alla stregua dei difetti che noi stessi ci riconosciamo o ci imputiamo?

Ma veniamo al concreto. In un recente numero della Rivista in parola, gli italiani sono chiamati con vergognosa rettorica *poveri fabbricatori di spostati*. E ciò per dire che mentre la Francia, più ricca e più popolosa di noi, ha quattro Università, in Italia ve ne sono ben ventidue: quasi che queste fossero state create a bella posta per farvi vassero la loro ragione d'essere nell'evoluzione della storia dal giorno in cui da esse sorgeva l'alba del Rinascimento a diradare le fitte tenebre medioevali e poi già attraverso i lunghi secoli della nostra divisione politica.

Nello stesso fascicolo, parlando della municipalizzazione dei servizi nella scozzese città di Glasgow, dove, per l'interessamento sincero di tutti i cittadini, non vi è ombra di disordine e di corruzione, l'articolista si domanda se non crederà il lettore italiano esser questa città *posta nel mondo della luna*. Oh! che stolta ironia: essa non ridura, irrita ed è a costo dell'onore.

Nè ciò basta: ivi stesso si commenta la dolorosa catastrofe del « Sirio » con ben poca benevolenza, in modo non molto dissimile da quello della stampa inglese, che fece prender la penna al dott. E. bar. di Morpurgo, al cui articolo V. S. diede benigna ospitalità nel suo accreditato giornale

Che fretta c'è di lanciare l'accusa al capitano del « Sirio » senza aspettare il risultato dell'inchiesta governativa? Perchè gratuitamente accrescere il dolore del disastro col menomare la nostra reputazione?

Legga il direttore della « Minerva » l'articolo del Morpurgo sul « Popolo Romano » (n. 225 del 14 agosto) e apprenderà che se uno steamer inglese carico di *spostamenti* naufraga in alto mare senza che vi fosse una sola vittima (e di ciò nella Rivista si fa un epico racconto), il piroscafo postale inglese « Drummond Castle » « affondò ad « un palo di miglia dalla costa della Brettagna, « durante un concerto che si dava a bordo, e che « tutto l'equipaggio e tutti i passeggieri miseramente affogarono! »

Apprenderà inoltre quanto ingiusto sia prendersela con la Marina Mercantile Italiana (sia nei suoi meriti come nei suoi demeriti) che in fatti generalmente ospitalità nel suo accreditato giornale la Rivista, che forse simpatizza intellettualmente con gli inglesi, per timore di essere, come egli dice, un *un-English* corre il rischio di divenire un *non italiano*.

Egli poteva limitarsi a notare che gl' italiani (di poco sorti a libertà) non hanno ancora raggiunto completamente la loro educazione civile (che l'articolista si compiace di chiamare « *self discipline* ») e che questo perfezionamento è anche difficile a raggiungere stante il carattere italiano idealista, sentimentale e impressionabile, mentre gli inglesi dispongono di un metodico sangue freddo, più che altro, dovuto alla loro naturale impassibilità di carattere.

Ma da questo a parlare quasi di inferiorità di razza, c'è un baratro. Noi italiani, cullati in una incancellabile memoria, siamo ciononpdo proclivi al sentimento: ogni cosa può aver il suo lato meno buono, ma il giudizio su di esso deve risultar dall'insieme.

Se a noi mancasse questa *ipersensibilità* a qual punto sarebbero la musica, arte italiana, le Belle Arti e le Lettere che, esulando dall'Ellade, elessero a loro seconda patria l'Italia? A qual punto sarebbe la civiltà?

Quale coerenza poi nel contegno di una parte della stampa che, mentre si volge contro l'imprescindibilità del carattere italiano, si lascia poi essa stessa sopraffare da questo difetto?

Meno parole, quindi, e più fatti.

Con osservanza

Filippo Petrocca.

Castelnuovo nel Sannio, 20 agosto 1906.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Legge relativa allo stanziamento di un fondo straordinario di L. 96.768,99 per lavori occorrenti all'edificio del Museo nazionale di Napoli.

RR. DD. concernenti la ripartizione del canone daziario in corso pei Comuni di San Nicola dell'Alto e Serfani (Catanzaro) e di Montesilvano e Cappelle (Teramo).

Rel. e **RR. DD.** per lo scioglimento dei Consigli com. di Paternò (Catania) e di Cremona.

Concessione di « exequatur » al regolamento Circolare e Manifesto del Ministero della guerra.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri degli Esteri, di Grazia, Giustizia e dei Culti e delle Poste e Telegrafi.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni, distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella seconda quindicina di luglio del Ministero di Agr., Ind. e Commercio.

Regia marina. — Il ten. di vasc. Walter Illing è stato autorizzato a frequentare il corso di elettrotecnica presso la r. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Napoli, *ha riportato* agli esami finali dell'anno scolastico 1905-06 punti 55x100. — Il cap. macch. Nicola Bona imbarca a Napoli sul piros. « Romanie » per Boston in servizio di emigrazione. — Il cap. medico Gerardo Sandulli cessa dal servizio per l'imbarco assegnatogli e viene nel grado Carlo Pontecorvo. — Il cap. macch. Alberto Varriale sbarca dalla r. nave « R. Rein » per assumere la direzione di macchina della r. nave « Cariti ». — Il capitan macch. Francesco Ferretti è collocato in posiz. ausiliaria per sè stit. iscritto nella riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Promozioni di ufficiali macchinisti: a capitano il ten. Eduardo Scala (esame) – a tenente il sottoten. Raffaele De Simone (anzianità). — Il macchinista di 1ª cl. nel C. R. E. Furio Strino è nominato sottotenente.

I seguenti sott'ufficiali del C. R. E. sono nominati sottotenenti nel corpo stesso: capi nostr. si 1ª cl. Giovanni De Sio e Vittorio Cesare Garneri. — Il capo torp. di 1ª cl. nel C. R. E. Gerolamo Massa è nominato sottotenente nel corpo stesso al 2° dipartimento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 23, ore 16. — La sarta Angela Fissore, di anni 23, maritata al calzolaio Massimi, mentre questi riscuoteva, si precipitava da una finestra del terzo piano, fracassandosi il cranio di fronte.

Trasportata dal marito all'ospedale di San Giovanni, soccombeva poco dopo.

La disgraziata sarebbe stata perchè suo marito aveva trovata una lettera che firmava un appuntamento ad un agente di P. S., suo amante. Lascia una bambina di 5 anni.

Milano, 23, ore 17.45. — Perdura profonda la impressione per lo scoppio disastroso avvenuto ieri nell'Istituto dei sordomuti.

Da sopralluoghi praticati dal tecnico Cesari e da Cinravalle, è risultato che l'esplosione deve essere stata provocata da una grossa carica di dinamite, posta sotto il pavimento del 2° piano, nella stanza del direttore Villa, il quale avrebbe improvvidamente tolta la candela al mucchio dei petardi.

Oggi, dopo le constatazioni di legge, l'autorità fece trasportare all'ospedale il cadavere del giovane Zappa.

Intanto un altro dei feriti, il giovane Ernesto Cinravalle, è morto all'ospedale, dopo atroci spasimi.

All'istituto Cavezzali, preferito dell'istituto verso elevata contravvenzione per avere permessa la fabbricazione di fuochi artificiali senza avere la necessaria licenza.

Nell' Italia Centrale

Ascoli Piceno, 23. — Il 15 novembre p. v. sarà solennemente aperto al pubblico in questo Istituto tecnico pareggiato *l'Umbrio I* una nuova sezione per ferrovieri e postelegrafici, fondata allo scopo di preparare validi e abili funzionari per le Poste, i Telegrafi e le Ferrovie dello Stato.

La durata del corso è fissata per un anno e il diploma, rilasciato alla fine di esso, costituirà un titolo di preferenza per essere ammessi gratuitamente negli uffici di detta Amministrazione.

Potranno essere ammessi senz'altro i giovani (di qualsiasi età) forniti del diploma di ragioneria, o della licenza liceale, o delle scuole di Istituto (mediante opportuni esami d'integramento).

In via di esperimento saranno ammessi in qualità di uditori, gli impiegati e dello Stato appartenenti all'Amministrazione delle Poste e Telegrafi e delle Ferrovie, sforniti del titolo anzidetto.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 23 ore 15.12. — Nella notte del 17 corr. nell'Adriatico, il veliero *Re Alessandro* proveniente da Durazzo, sorpreso da una tempesta, naufragava affondando. Le equipaggio, composto di quattro persone, riparò in una scialuppa e dopo 14 ore veniva raccolto dal brigantino *Giacomo I* che lo sbarcò a Barletta, di dove i naufraghi proseguirono per Bari.

Questo console turco li fece stamane rimpatriare.

Pescara, 24. (*D. Domenica.*) — Stamane in piazza del Municipio, verso le 11, tal Nicola Antonini di anni 19 da Chieti, pregiudicato, destramente involava a Ferdinando Gaurnieri negoziante di Castellammare, un portafoglio con L. 75.

Venne visto e riconosciuto da tal Rocco Fiorentino il quale lo acciuffò consegnandolo ai maresciallo dei carabinieri.

Da indagini praticate dal delegato di P. S. sig. Falconi, è stato accertato che l'Antonini commetteva simili furti, con l'ausilio di tal Pomponio Francesco di anni 20 da Chieti, pregiudicato, che venne pure poco dopo arrestato.

Pescara, 24 (*E. D'Eramo*). — Le feste in onore di S. Cetteo patrono di questa città, riuscirono benissimo. Malgrado il tempo poco favorevole pure gli sforzi e i pubblici voti furono ringraziatamo di forestieri e specialmente di molti bagnanti venuti dalla vicina Castellammare.

Vi furono concerti musicali dati dalla banda di Teramo, fuochi pirotecnici, illuminazione fantastica e fluttuanti sul fiume, inalzamento di aerostati, carcagna ed estrazione di una tombola.

Nessun incidente.

Nelle Isole.

Sassari 23, (*Diritto*). — Nei recenti tumulti la mancanza della necessaria forza pubblica ha fatto sì che si potessero liberamente consumare durante i disordini atti di violenza, come l'abbruciamento delle carte dell'ufficio comunale di Sindacale.

Ora questi fatti hanno messo in chiaro la necessità di aumentare il presidio di quest'isola. La Sardegna ha di nuovo dimostrato di non essere di fatto ha una sola *brigata*. Due reggimenti per una regione tanto estesa, come la Sardegna, costituiscono un presidio irrisorio, ed invano i prefetti hanno chiesto che si ponga riparo a questo stato di cose.

Lo stesso sentore on. Besozzi, già comandante del Corpo d'armata di Roma, ha fatto sì che è stato nuovamente assegnato alla guarnigione dell'Isola regime portata all'effettivo di una divisione.

E ora che il Governo provvegga onde evitare dolorose conseguenze che in avvenire potrebbero avvenire giacchè tanti malumori serpeggiano fra queste popolazioni.

Catania, 22. — Lo sciopero dei tramvieri dura ancora ma pare accenni a cessare.

La Direzione dei trams ha fatto affiggere un manifesto avvertendo gli scioperanti che non presentandosi entro i tre giorni saranno dichiarati dimissionari volontari.

Con un avviso firmato « Un Comitato di cittadini » è stata proposta una sottoscrizione cittadina in favore dei tramvieri.

La Direzione dei trams ha stabilito la sospensione del servizio fino a quando i tramvieri non desisteranno dallo sciopero.

— I lavoranti del panificio municipale, saputa la notizia della liquidazione dell' azienda, abbandonarono il lavoro e proclamarono lo sciopero.

L'atto intempestivo mise in serio imbarazzo quelle autorità politiche, le quali dovettero molto lavorare per far sì che il pane non venisse a mancare nella città.

Difatti furono avvertiti gli ex-padroni fornai di riaprire i loro esercizi: la Cooperativa del pane aumentò la produzione sino al massimo e solo così si potè scongiurare il grave pericolo di lasciare la città affamata.

Si biasima il contegno delle autorità municipali, le quali hanno fatto lega comune con gli operai scioperanti e cercarono e cercano ancora di ostacolare l'opera veramente degna di lode di questo perfetto organismo. Tranquillità completa che esiste fra gli scioperanti rende la soluzione del conflitto difficile.

I Comitati operai vogliono dimostrare ai padroni che possono turbare le loro feste.

(8) **Madrid**, 23 — A Castro-Urdiva, bando di scioperanti venuto da Bilbao hanno tentato di taglieggiare la ferrovia.

La Guardia civile lo ha impedito.

Gli scioperanti hanno tirato sassi contro la Guardia civile e questa ha fatto fuoco.

Vi furono morti, feriti e tre feriti, uno dei quali in condizioni gravi.

MICHELE TORRACA.

L'Agenzia Stefani comunica:

O (8) **Novara**. 22. E' morto ad Alagna l'on. deputato Michele Torraca.

Notizie particolari così narrano la fine tragica ed immatura dell'on. Torraca.

Egli era partito da solo ieri mattina alle ore 5 da Alagna Sesia per fare una escursione sul monte Andolsberg dicendo che sarebbe ritornato verso le ore 13.

Non vedendolo all'ora stabilita gli amici, presentendo qualche disgrazia, si misero alla sua ricerca.

Infatti, alle ore 14, in mezzo alle rocce del monte Andrberg, in uno dei punti più scoscesi, fu rinvenuto il cadavere dell'on. Torraca, crivellamento massacrato.

Egli era precipitato da una roccia da parecchi metri di altezza.

Michele Torraca era nato a Pietrapertosa (Potenza) il 20 aprile 1840.

Esordì nell'insegnamento e poco dopo si diede al giornalismo.

Cominciò nel 1865 su varii periodici letterari di Milano.

Nel 1867 entrò nella redazione del *Popolo d'Italia* di Napoli, quindi nella *Nuova Roma*.

Fu dal 1870 al 1880 redattore capo del *Fungolo* di Napoli. Passò a dirigere il *Diritto* di Roma; più tardi tornò a dirigere la *Rassegna* e nel 1887 fu chiamato a dirigere l'*Opinione*.

Lasciata questa diverse corrispondente parlamentare del *Corriere della Sera* posto che occupava ancora al momento della sua morte.

Era alla Camera dal 1886, essendo stato eletto fra i rappresentanti del 3° Collegio di Potenza e sedendo nella Sinistra nella legislatura 16ª e 17ª ed essendo stato deputato del Collegio di Matera nuovamente nominato dal 1892 legislature 18ª, 19ª, 20ª, 21ª e 22ª).

Assiduissimo ai lavori parlamentari sedeva al Centro destro e aveva saputo in breve ora acquistar credito ed autorità fra i colleghi che da lui ascoltavano dotti ed efficaci discorsi sulle più importanti questioni politiche. Membro di molteplici Commissioni anche in esso alle stesse aveva prestato valido concorso ed è a lui stato pure relatore di vari disegni di legge.

Il 15 aprile 1900 fu nominato Consigliere di Stato.

L'on. Michele Torraca era stato pure vicepresidente dell'Associazione della Stampa.

Fra i vari libri da lui pubblicati notiamo:

« Politica e morale » — « I meridionali alla Camera » — « Neutralità o alleanza? » — « Osservazioni sul Codice penale riguardo alla diffamazione ecc. »

Bagni e villeggiature.

S. Benedetto del Tronto, 23. — *La lettera*, balneare o climatica nei giornali della capitale è alquanto in ribasso. Debbono dei nuovi articoli e le lettere delle signore e signorine ieri relativi aggettivi vezzosgnatività, che ha tempo riempiamo le colonne dei grandi giornali, sono diventate una specialità dei giornalisti locali. Ed è bene che sia così, perchè chi vuol far sapere dove si trova a villeggiare non ha che a mandare una copia del giornale locale alle persone che interessano, mentre a chi *preferisce* mantenere l'incognito, almeno d'estate, è risparmiata l'affizione di vedere il proprio nome in giro per la Penisola.

Del resto quest'anno l'affluenza alle spiaggie e alle stazioni climatiche è stata sensibilmente minore dell'anno scorso ed è stata minore per due motivi: l'anno scorso il caldo anticipò la stagione e tutti fecero a gara per accorrere al fresco e al refrigerio, mentre quest'anno il caldo è giunto in ritardo e soltanto da due settimane è cominciato a scendere dalle città. Il secondo motivo è l'Esposizione di Milano.

Dopo la conversione della rendita... i capi di famiglia hanno dovuto porre sul tappeto alle mogli e relative pregenie le spese per la villeggiatura: o il mare, o la montagna, o l'Esposizione di Milano: scegliete: e, se avete dei reclami, rivolgetevi all'on. Luzzatti!

Ciò nonostante il litorale adriatico dal 10 agosto in poi si è vouto popolando discretamente e San Benedetto ha mantenuta nobilmente la sua posizione del secondo e subito dopo Rimini è sempre la stazione più animata, e lo sarà anche più in avvenire, se avremo, come pare assai probabile. La scegliera... Dati alla quale verranno si sarebbe dovuto provvedere da tempo, se le buone locali fossero state più robuste, non essendo concepibile come una rada che aveva la più forte flotta peschereccia dell'Adria, non abbia almeno un mediocre *rifugio*, mentre lungo il vicino lido Pesarese abbiamo diecine di porti, dove è molto se approdano dieci barche all'anno!

Ma torniamo a noi.

Gli ultimi giorni lo Stabilimento balneare, condotto da Meiani e Gallina, ha trasformato la pineta in un' arena da circo, per rallegrarci con alcuno rappresentazioni di cafè chantant, che saranno riprese sabato, cui prendono parte, con una eccellente orchestrina, alcuno delle abili ed eleganti cavallerizze della compagnia condotta da *Incarnale* col « treno lampo » dal Viscosti delle Varietà.

Ma l'avvenimento più notevole della stagione fu la serata al teatro in favore della Società filarmonica, composta di dilettanti che resai e di sia diverse, dalla massima alla minima.

Serata splendida, alla quale intervenne tutta la costellazione signorile ed elegante della bagnatura: purchè al vostro orecchio io non dica non è riuscito di trovare neppure un posto in platea.

La serata si svolse brillantemente e rapidamente. Dopo il preludio della *Cavalleria rusticana* e una fantasia della *Bohème* eseguiti dalla Filarmonica, la mar h. La Tour cantò una delle più graziose romanze in voga, assistita al piano dal maestro e accompagnata dall'orchestra.

Un calorosso e ripetuto applauso salutò la distinta signora.

Dopo la romanza, la signorina Bice Pincentini e il conte Luigi Vinci, due filodrammatici più abili e provetti dal Rubicone al Tronto, recitarono e...egniamente il bozzetto di Rovetta « Scellerata » e finalmente dopo altri due pezzi d'orchestra, la signorina Bice Pincentini diede saggio di quanto incanto sonetti in stile lovale e il dott. Nino Piacentini chiuse la serata con alcuni dei migliori del Pascarella riprodotti colla maestria che sanno.

In conclusione una serata splendida, che deve riuscire di molto incoraggiamento al maestro Parmegiani, il quale deve trarne motivo per dare alla Filarmonica più completo organismo.

Dopo il caffe-concerto e l'accademia musicale dovevano venire il ballo — ma, siccome quest'anno si è ballato poco, lascio questa parte di responsabilità a Publio Fiorelini.

Il vecchio corriere.

Castellammare Adriatico, 23 — (*E. d' Eramo*). Questa graziosa cittadina è attualmente zeppa di forestieri, attratti ormai dalla fama conosciuta di stazione balneare di prim'ordine.

Ecco l'elenco delle principali famiglie venute a chiedere refrigerio all'ombra di quanto incantevole mare: comm. Camerini da Aquila, Speziali da Chieti, Benfissimo Toro da Tocco, Berroni Massaro, barone Tabassi, barone e Sanita di Bugnara, Rocco, il preside del Convitto Nazionale, Signe De Meis e R. Lanziano da Chieti, prof. Pepe, La Porta, De Risetis, Crocoli, Cavalieri, Brighenti, baroni Landenberg, Mammarella, Di Nardo, Di Giacomo, Coppa, Liberatore, Marinucci, De Tommaso, dott. Borsilli, Corsi, signor Scheggi di Roma, sig. Serena con le graziose figlinole da Aquila, Volpe, De Sanctis, Corredo e Pasqualli di Bugnara, Sforza Stefano Innamorati da Città S. Angelo, Marimpietri, Valletta, Berarducci, Colapriete, Finocchi, Speranza, signor e signora Ricciardi di Salmona, comm. Giov. Sforza direttore generale al Ministero dei lavori pubblici, Maufredini, marchese Tagliavira, signora Angeloni con la signorina Maria, Moroni, Ing. De Gasco, Lucci, Delfini, Cinquini, cav. Burracchio, barone Filomusi, Zecca, Cacciatore da Roma ecc. ecc.

LO SCIOPERO DI BILBAO.

(8) **Madrid**, 23. — Il *Correo* dice che a Bilbao la situazione si aggrava.

Sono avvenuti conflitti fra gli scioperanti e la truppa nella piazza del Mercato e su quella di Sant'Antonio. Vi sono stati numerosi feriti.

Il ministro della marina è giunto a Bilbao, dove è stato proclamato lo stato d'assedio.

L'*Imparcial* riceve un dispaccio da Bilbao, il quale dice che gli scioperanti hanno insistato le barricate. Il Governatore non nasconde il suo malcontento per l'attitudine dei padroni delle miniere.

È stato dichiarato lo sciopero generale.

Nelle farmacie e negli ospedali vi sono numerosi feriti, qualcuno dei quali gravemente.

La popolazione fugge. I treni sono pieni di viaggiatori.

(8) **Bilbao**, 23. — In seguito allo sciopero i giornali hanno sospeso le loro pubblicazioni.

(8) **Bilbao**, 23. — Il generale Valenzuela, Governatore militare di Bilbao, ha avuto parecchi colloqui con i padroni e gli scioperanti senza poter ottenere alcuna concessione.

Lo stato d'assedio rimane in vigore.

Le truppe furono concentrate in diversi punti della città per assicurare l'ordine pubblico. Non si pubblica alcun giornale. Parecchi conflitti sono avvenuti fra la polizia e gli scioperanti. Vi sono morti e feriti da ambe le parti.

La solidarietà completa che esiste fra gli scioperanti rende la soluzione del conflitto difficile.

I Comitati operai vogliono dimostrare ai padroni che possono turbare le loro feste.

(8) **Madrid**, 23 — A Castro-Urdiva, bando di scioperanti venuto da Bilbao hanno tentato di taglieggiare la ferrovia.

La Guardia civile lo ha impedito.

Gli scioperanti hanno tirato sassi contro la Guardia civile e questa ha fatto fuoco.

Vi furono morti, feriti e tre feriti, uno dei quali in condizioni gravi.

MICHELE TORRACA.

L'Agenzia Stefani comunica:

O (8) **Novara**. 22. E' morto ad Alagna l'on. deputato Michele Torraca.

Notizie particolari così narrano la fine tragica ed immatura dell'on. Torraca.

Egli era partito da solo ieri mattina alle ore 5 da Alagna Sesia per fare una escursione sul monte Andolsberg dicendo che sarebbe ritornato verso le ore 13.

Non vedendolo all'ora stabilita gli amici, presentendo qualche disgrazia, si misero alla sua ricerca.

Infatti, alle ore 14, in mezzo alle rocce del monte Andrberg, in uno dei punti più scoscesi, fu rinvenuto il cadavere dell'on. Torraca, crivellamento massacrato.

Egli era precipitato da una roccia da parecchi metri di altezza.

Michele Torraca era nato a Pietrapertosa (Potenza) il 20 aprile 1840.

Esordì nell'insegnamento e poco dopo si diede al giornalismo.

Cominciò nel 1865 su varii periodici letterari di Milano.

Nel 1867 entrò nella redazione del *Popolo d'Italia* di Napoli, quindi nella *Nuova Roma*.

Fu dal 1870 al 1880 redattore capo del *Fungolo* di Napoli. Passò a dirigere il *Diritto* di Roma; più tardi tornò a dirigere la *Rassegna* e nel 1887 fu chiamato a dirigere l'*Opinione*.

Lasciata questa diverse corrispondente parlamentare del *Corriere della Sera* posto che occupava ancora al momento della sua morte.

Era alla Camera dal 1886, essendo stato eletto fra i rappresentanti del 3° Collegio di Potenza e sedendo nella Sinistra nella legislatura 16ª e 17ª ed essendo stato deputato del Collegio di Matera nuovamente nominato dal 1892 legislature 18ª, 19ª, 20ª, 21ª e 22ª).

Assiduissimo ai lavori parlamentari sedeva al Centro destro e aveva saputo in breve ora acquistar credito ed autorità fra i colleghi che da lui ascoltavano dotti ed efficaci discorsi sulle più importanti questioni politiche. Membro di molteplici Commissioni anche in esso alle stesse aveva prestato valido concorso ed è a lui stato pure relatore di vari disegni di legge.

Il 15 aprile 1900 fu nominato Consigliere di Stato.

L'on. Michele Torraca era stato pure vicepresidente dell'Associazione della Stampa.

Fra i vari libri da lui pubblicati notiamo:

« Politica e morale » — « I meridionali alla Camera » — « Neutralità o alleanza? » — « Osservazioni sul Codice penale riguardo alla diffamazione ecc. »

SCIENZE E LETTERE.

La difesa contro la tubercolosi.

Parigi, 23. — La *Petite République* ha da Strasburgo: Prima di lasciare messa a disposizione delle cliniche la *Tulase* di Behring sarà esperimentata alla clinica di Strasburgo su malati che non hanno subito alcuna cura.

Sulla importante e meravigliosa scoperta dello scienziato tedesco si hanno queste notizie tutte da lui stesso:

Tra la sieroterapia, che conferisce un'immunità passiva, e l'immunità attiva, che può essere provocata per l'acclimatazione lenta dell'organismo ai veleni infettivi batterici, una specie di mitridatizzazione per mezzo delle tossine prodotte dai bacilli, egli non saprebbe evitare: i suoi lavori sono stati diretti nel senso della immunizzazione attiva, tentando di ottenere la mitridatizzazione per mezzo della *tulase*.

La « tulase » si ottiene pel trattamento dei bacilli col « chlorol » e mediante una preparazione delle più complesse: introdotta la *tulase* per mezzo di iniezioni intravenose, di iniezioni sottocutanee, o per semplice ingestione stomacale, le cellule la trasformano nella sostanza jpotetica TX, producendo così un tempo l'immunità e successivamente e l'ipersensitività dell'organismo di fronte alla tubercolina del Koch.

Sugli individui che non sono ancora colpiti dalla tubercolosi l'immunizzazione per mezzo della « tulase » non si fa che dopo quattro mesi: ma pare, aggiunge il prof. Behring, che sugli individui già tubercolosi, la « tulase » è molto sensibile: sui tubercolosi la metamorfosi della « tulase » o del TC in TX si fa più rapidamente.

« E' soprattutto per queste ragioni che io conto sopra un'efficacia curativa della « tulase » come l'ho trovata sopra i montoni, che avevano delle lesioni tubercolari localizzate all'occhio, sulla pelle e nei polmoni ».

Questi montoni che sui montoni hanno intanto morato al prof. Behring che l'ingestione della « tulase » per le vie digerenti sarebbe preferibile alle iniezioni sottocutanee.

I risultati ottenuti dai clinici, risultati secondo cui la tubercolosi e la scrofolosi dei bambini sarebbero guaribili per mezzo del trattamento colla « tulase », sono basati solamente sull'osservazione degli effetti terapeutici prodotti da iniezioni sottocutanee.

L'applicazione della « tulase » per le vie digerenti, dando cioè ai malati un latte immunizzante, è stata fatta da alcuni clinici, « ma — aggiunge Behring — io non ho ancora ricevuto comunicazione dei risultati ottenuti da parte dei clinici, e non potrei affermare sulla la proposito ».

Esperimenti di aereonautica.

(8) **Parigi**, 22 — Il *Petit Parisien* dice che Santos Dumont continuano gli esperimenti con suo aereoplano. Ha sostituito al motore di 24 cavalli un motore di 50. L'aereoplano, senza piano orizzontale, ha sollevamenti di alcuna sorte, ha potuto innalzarsi a balzi di un metro.

Le manovre si sono effettuate normalmente.

Questo primo esperimento è soddisfacentissimo.

Drammi di terra e di mare.

Gli avanzi di un naufragio.

Victoria, (Colombia Britannica) 23. — Il battello di salvataggio del vapore Nord-americano *Valencia*, che naufragò il 22 gennaio sulle coste dell'isola di Vancouver, nel quale dimastro portarono 94 passeggieri e 60 uomini dell'equipaggio, è stato scoperto quasi intatto.

Sono stati trovati otto scheletri in una grande caverna presso il luogo del naufragio. Da tale caverna è impossibile fuggire quando il tempo è cattivo.

Gli scheletri erano seppelliti sotto parecchie tonnellate di detriti della caverna.

Nuovo incendio a Tolone.

Tolone, 23. — Iersera è stato segnalato un qualche incendio nel bosco del Monte Canaune, in prossimità delle fortificazioni e delle batterie.

Si crede che si tratti di incendi dolosi perchè essi si manifestano simultaneamente in parecchi punti intorno alle opere fortificate.

Appena la notizia dell'incendio è stata appresa, sono accorsi soldati di fanteria di linea e di cavalleria.

Parecchi distaccamenti, mandati sul luogo, hanno potuto domare l'incendio. Le autorità ne ricercano le cause.

Delitto o disgrazia?

(8) **Marsiglia**, 23. — Un telegramma da Pelissanne (Bocche del Rodano) annuncia che è stato scoperto nel canale di Craponne il cadavere di un giovane del 19° annegato, colà di quindici giorni.

Il cadavere è stato fermato dalle ali di un mulino.

Il 9° ussari eseguiva attualmente manovre di cavalleria nella regione.

Il cadavere è stato riconosciuto per quello del tenente Abel Delibran.

Si crede che si tratti di un delitto e perciò il cadavere sarà sottoposto all'autopsia.

Il tenente è figlio del generale Delibran.

Terremoto nel Caucaso.

(8) **Pietroburgo**, 23. — Il sismografo dell'Università ha registrato una scossa di terremoto ad una distanza di 3200 chilometri, presumibilmente nella regione del Caucaso.

Cicione a Gibuti.

(8) **Gibuti**, 23 — Un ciclone si è scatenato sopra Gibuti distruggendo parecchie case.

Non si ha a deplorare alcuna vittima.

La pirateria nel Mar della Cina.

O Hong Kong, 23. — Un atto di pirateria è stato compiuto sulla nave inglese *Nan King* da alcuni pirati che hanno tentato d'introdursi a bordo della nave.

Il loro tentativo fu avventato in tempo.

Sono stati arrestati tre individui che facevano parte della banda.

I connazionali e gli armatori ritengono che, se la pirateria non sarà efficacemente repressa, la circolazione sul Si Kiang diverrà impossibile.

IL TERREMOTO NELLE ANDE.

A Valparaiso.

(8) **Valparaiso**. 23 — Alcune case commerciali hanno riaperto gli uffici.

La stata d'assedio è mantenuto: il traffico cessa alle 10,30 pom. Le autorità militari costringono tutti i cittadini a prestare il loro concorso.

I Ministri dell'interno e della giustizia regolano i soccorsi che devono essere prestati dalla truppa. Il Governo ha decretato un primo soccorso di quattro milioni di pesetas.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono state ristabilite con Santiago, ma servono solamente per uso delle autorità.

Le dogane ricominceranno domani le loro operazioni.

Tutti i cimiteri sono distrutti. Numerose bare sono state portate ed aspettano il seppellimento. Si lavora attivamente a ristorare i cadaveri dalle rovine per evitare infezioni.

Numerose famiglie lasciano la città per mare.

La posta ricomincerà il servizio domani.

Sono state costruite su tutta la lunghezza della *Avenue de Brazil* fino alla chiesa di Santa Vittoria grandi *hangars* per riparare le famiglie dalla pioggia.

I superstiti dichiarano che durante le scosse della notte era impossibile rimanere in piedi. Essi si sottrassero tutte le intemperie, immersi in una completa oscurità.

Si procede ad organizzare una società per fornire i mezzi finanziari per la ricostruzione della città.

Si tratta di impresatare denaro fino a sei mesi senza interesse.

Tutte le nuove costruzioni saranno fatte in materiale leggiero.

Le vie avranno venti metri di larghezza.

Tutte le provincie del nord che non hanno sofferto per la catastrofe mandano viveri e danaro.

La posta è stata ripresa ed i servizi sono stati disimpegnati. Si notano numerose screpolature nei muri rimasti in piedi.

Il municipio ha deciso pubblici ha destinato 100 mila pesetas per la costruzione di *hangars* per ricoverare le famiglie.

Giungono truppe per assicurare il mantenimento dell'ordine. Non è stata fatta vittima. Numerosi ladri sono fucilati tutti i giorni.

Il Palazzo di Giustizia e quello della prefettura *marittima* sono in rovina.

(8) **Parigi**, 23. — La compagnia di Valparaiso, che si trova attualmente a Parigi, ha comunicato ai giornali un telegramma pervenutogli nel quale si dice che un'altra scossa è avvenuta e questo detto l'*Avenida de Brasil* non è stata distrutta. La maggior parte degli edifici che si trovano in quella *avenida* hanno subito danni considerevoli, ma facilmente riparabili.

Il bunche sono state riaperte, i pagamenti vengono eseguiti regolarmente e gli affari incominciano a riprendere il loro corso normale.

Il numero dei morti non è stato ancora ritenuto.

Il municipio di stabilire la cifra esatta delle vittime perchè fra le macerie degli edifici crollati possono ritrovarsi altri cadaveri.

A Santiago del Cile.

O Santiago de Cile. 23. L'ufficio tecnico ha constatato finora che oltre 3000 case dovranno essere demolite.

Si prendono energiche misure per reprimere gli abusi dei commercianti, i quali cercano di cittadini un rialzo sui generi di consumo.

Il municipio rende carne al pubblico. Il servizio dei trams a vapore è sospeso in seguito alla mancanza di combustibile.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il Teatro Regio di Dresda inaugurerà la nuova stagione colla prima del dramma: *Il giovine rico*, dello scrittore tedesco Hebbel.

— La produzione, che Henry Bernstein scrive per il Gymnase e la cui parte principale è destinata alla signora Le Bargy non si chiame à più *Les Remords* ma *Les Rapaces*.

— Il signor Ossola de Maupassant ha dato ad Andrè de Lorde l'autorizzazione di trarre una produzione drammatica in tre atti della bella e terribile novella di Guy de Maupassant: *La Petite Roque*.

— L'attore tragico francese Mounet-Sully farà in settembre e ottobre pressimi una importante *tournée* in Francia e Belgio, con *La vecchiezza di Don Giovanni* e *Polinto*.

Lirica. — Al Cairo è stato costruito di recente un Politeama che può contenere 1000 spettatori.

Il teatro è stato inaugurato da una Compagnia italiana, diretta dal signor Castellazzo e che, a quanto pare, è una delle migliori mai venute. Ogni sera si fanno due brillanti spettacoli di aforzi singolari che si eseguono dagli artisti, perchè lo spettacolo cambia tutte le sere.

Qualche mese addietro di recente giorni i disgraziati hanno cantato venti opere differenti e cioè: La Bohème, Aida, Manon, Zaza, Fra Diavolo, La Traviata, Il Trovatore, Cavalleria Rusticana, Ernani, I Pagliacci, Il Barbiere di Siviglia, Fedora, La Tosca, Lucia di Lammermoor, Carmen, Rigoletto, I Puritani, L'Ebrea, Mefistofele e Faust.

— E' ormai concretato il programma dell'importante stagione lirica autunnale al Lirico di Milano. Vi figurano compendere *Zazà* di Leoncavallo, *Cavalleria* di Mascagni, *Adriana Lecouvreur* di Cilea, *Andrea Chénier* di Giordano, *Mademoiselle de Belle Isle*, l'ultima opera di Spiro Samara, *Aben*, nuovissima del maestro argentino Lopez ed *Edith*, pure nuovissima, del maestro Carbonieri di Modena.

Esecutori principali: Emma Carelli, Titta Ruffo, Schiavazzi.

La direzione è affidata al M. Barone.

Foligno, 23, ore 14. — Procedono alacremente le prove dell'*Iris*, che andrà in scena agli 8 di settembre. Si attende l'arrivo del maestro Mascagni, che giungerà il 3 settembre, assumendo subito la concertazione e la direzione dello spettacolo. Il sindaco conosciuta la notizia dell'esito della causa Mascagni ha telegrafato a nome e a nome della cittadinanza, felicitandosi della vittoria confermante il suo buon diritto. Ha chiesto di conoscere l'ora del suo arrivo per incontrarlo. La città si prepara a ricevere festosamente l'illustre maestro. In tutta l'Umbria vi è grande aspettativa per lo spettacolo, che si annuncia come un'altra esecuzione, data la valentia degli interpreti e delle masse numerose.

Pubblicazioni artistiche. — La Libreria de l'Art ancien et moderne, benemerita degli studi d'arte, ha pubblicato un nuovo volume della importante collezione dei *Maîtres de l'Art*, dedicato tutto al *Botticelli*, il sommo pittore fiorentino rivendicato dalla critica moderna con a capo Ruskin. Molto si è parlato di lui e pochi ne conoscono tutta la varia e grande produzione, dalla famosa *Primavera* alle Madonne celebri: perchè quasi ogni lume, dovuto alla valentia di Charles Ibels, rispondendo dell'istinto, professore all'Accademia di Parigi, permette di ricostruire di quest'artista psicologica ed alla critica della sua arte, mettendo il Botticelli nel vero posto che gli spetta nella storia come famigliare dei Medici, amico degli umanisti, tesoro della Firenze gaia, discepolo passionato del Savonarola, fedele rivale del Ghirlandaio.

Questo artista originale e delicioso, se non fu pensatore profondissimo, fu, quel che più importa, lo specchio fedele di tutti i vari aspetti, a volte contraddittori, dell'anima fiorentina del quattrocento, simbolo della più grande delle epoche artistiche del Rinascimento che all'entusiasmo mistico univa sempre il fervore mistico e l'ingenuo melanconico della religione cristiana.

Lo studio del Dielli ci fa così agevolmente comprendere l'anima dell'artista e l'evoluzione del suo genio e le ragioni storiche che fanno di questo un artista unico.

Il volume, magnificamente curato dal lato tipografico, è arricchito da 24 bellissime illustrazioni in fotoincisione, da una tavola cronologica delle sue opere e da una ricca bibliografia.

Sports

Audax Italiano. — Domenica, diretta dal sig. Lucci Eugenio si effettuerà la seconda marcia di allenamento alle prove ufficiali.

Il percorso sarà Roma-Monteleone in ... km. 135.

Appuntamento a Porta Pia alle 4.45. Si avverte che per prendere opportuni accordi sull'ora di partenza per la marcia generale che avrà luogo il 2 settembre, e per la scelta della direzione della marcia stessa si terrà, presieduta dal corrispondente, una adunanza venerdì 24 alle ore 21 nei locali sociali in via Tor de' Specchi 4, alla quale dovranno intervenire tutti gli interessati, anche coloro che aspirano.

Società ginnastica « Roma. » — Domenica, 26 corrente alle ore 9 avrà luogo la gara di nuoto di km. 2.

L'appuntamento è alle ore 9 aut. alle stabilimento Tabucchi.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale fino alle ore 20 di sabato prossimo.

Domani 25, alle ore 21, si terrà nei locali sociali la solita riunione famigliare pei soci e loro conoscenti.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Contro i giudici zoppi

Nel tribunale civile di Valladolid, è avvenuto un comico fattarello, il cui probabile epilogo è oggetto di lunghi commenti.

Il presidente di quel tribunale ha nominato giudice conciliatore un avvocato, che è zoppo. Ma un altro avvocato, che aspirava alla stessa carica, ha protestato contro tale nomina, sostenendo che questa deve annullarsi, poichè l'art. 110 della legge spagnuola sulla organizzazione dei tribunali dispone che non possono essere giudici coloro i quali abbiano un qualche difetto fisico.

Ciò non ostante, il presidente del tribunale si è rifiutato di revocare la nomina in questione, e ritiene che non vi sia nessuna incompatibilità fra l'impedimento, o no, ad un individuo, di appartenere alla magistratura — l'aspirante deluso è ricorso al ministro di grazia e giustizia, on. Romanones, il quale è zoppo anche lui.

Palazzo di Giustizia

Il conte Francesco Soderini si è costituito in carcere.

Ieri il conte Francesco Soderini, imputato di truffa di L. 50,000 in danno delle suore di S. Domenico e Sisto, si è costituito al Commissario di Ponte, cav. De Fusco.

Dopo redatto il relativo verbale di costituzione il conte Soderini, accompagnato dal suo difensore, avv. Attilio Sansoni, si è recato al carcere in Regina Coeli dove è stato preso in consegna dal capo guardiano.

La causa, che si doveva discutere il 27 corrente, è stata rinviata ad udienza da destinarsi parola i testimoni della difesa all'estero.

Tribunale - Sezioni penali.

Furto di pecore. — Il contadino Cesare Zanobi di a. 36, da Viterbo, la notte del 22 al 23 maggio u. s. in territorio di Manziana, rubò al pecoraio Celestino Lanciaresi nientemeno che ventidieci pecore.

Alla mattina il disgraziato pecoraio denunciò il fatto e così il Zanobi fu posto arrestare mentre teneva di vendere le pecore ad un mercante di campagna in Civitavecchia.

Ieri lo Zanobi fu condannato a 28 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Attentato alla libertà di lavoro. —

Il servizio degli omnibus-automobili — L'adozione del servizio di omnibus-automobili da via Tornabuoni a Porta Trionfale per i Prati di Castello, iniziato ieri mattina, è stata accolta con viva soddisfazione dagli abitanti del quartiere dei Prati perchè procura loro una rapida e diretta comunicazione col centro della città.

È più specialmente è stato trovato opportunissimo l'esperimento di un omnibus-giardiniera, assai elegante e comodo per i mesi estivi. Così anche questo importante quartiere, che per ora era stato escluso da ogni beneficio per servizi di comunicazione, realizzerà in parte i suoi desiderî.

L'Amm. Mun., in ciò è stata assai bene consigliata e poichè ormai l'esperimento della Società si avvia felicemente a compimento provvedimenti necessarî, di un maggiore miglioramento del servizio, sarà bene che l'Amm. Mun. abbia soprattutto di mira le esigenze del pubblico.

Fuori la lotte le discussioni avvenute in questo importante servizio, di tutto si è fatta parola in quanto il pubblico legittimamente reclama.

Sono quindi le volgere ora lo sguardo particolarmente a questo lato del problema, per modificazioni ed aggiunte alle linee esistenti, per aumentare quegli incentivi maggiori gratificazioni in danaro da parte della Società affinchè a dare al servizio un ordinamento sempre più completo.

Onoranze funebri al cav. Pelli-ssier. — Ieri alle 9 ebbero luogo i funerali del cav. Pelissier, ottimo impresario.

Vi intervennero quelli di San Giacomo, presieduti dal clero e dai frati concettini e scalzetti, che seguivano un carro di prima classe a sei cavalli, addobbato riccamente.

Dopo il funerale dagli usceri e dai membri della Società dell'Acqua Marcia, recarono a dare al servizio un ordinamento sempre più completo.

Nella chiesa, addobbata a destra al cav. Casini, a sinistra: il comm. Salvati, il Console di Francia Raffray ed altri.

Assistevano i signori Massoli e Gonnelli dell'ottimo tutti gli impiegati della Società dell'Acqua Marcia, numerosi amici e conoscenti.

Il feretro era adornato splendide corone della famiglia, dei cav. Bianconcelli, del comm. Cav. Varvaro ecc.

Dopo la benedizione la salma proseguì accompagnata dai parenti e amici e collegiali della famiglia.

Per l'aumento ai maestri provvisori. — Il Ministero del 27 agosto, ed il R. decreto del 18 dicembre 1905 del C. di S. hanno ormai reso l'aumento di stipendio dovuto ai maestri provvisori.

Circolazione e divieto di circolazione. — La 1ª brigata dei 3° reg. artiglieria da campo nei giorni 31 agosto corr., 2, 4, 6, sessanta, e eseguirà tiri a proiettile scoppiante nella zona di Peretola.

Le esercitazioni cominceranno alle 8,30 e termineranno alle ore 12.

Viene quindi dichiarate pericolose dall'Autorità militare, sarà a tutti vietato il passaggio durante tali, ed apposite vedette militari a cavallo sorveglieranno anche questa disposizione sia rigorosamente rispettata.

Durante le dette esercitazioni del bandierale sulle seguenti località: forte Appia, forte Prenestino, Torre della Cecchignola, Castel di Leva, Monte Cavo, Colonna e Rocca di Papa. Le vedette ed ai posti bandieraio e questo servirà ad indicare la zona e libera per il transito.

Studenti tedeschi di commercio a Roma. — Provenienti da Napoli, ove giunta ieri a bordo una comitiva di cinquanta studenti della Scuola di commercio di Dortmund (Westfalia).

Erano presso alloggio alla Deutsches Haus e sono stati accompagnati dal direttore della scuola, prof. Muller.

Le rappresentanti, nostri egregi graditi, buono Cesare Milano, Genova, e, come abbiamo detto, ieri nella nostra città hanno compiuta una gita sull'Appia Antica.

I pontieri del Genio all'Acquacetosa e al porto Tiberino. — Ieri ebbe luogo una nuova manovra della compagnia pontieri del Genio.

Si trattava consistera nel preparare in una località del Tevere ancorata alla vista del nemico le grandi un ponte e difficile, e gittarlo poi improvvisamente in altre località adatte al passaggio delle truppe anche.

Le parti del ponte, pronte e esperti pontieri, distese lungo la riva del Tevere presso l'Acquacetosa verso le sei. Ad un segnale del direttore della manovra si distaccarono contemporaneamente della riva e con grande abilità si disposero in linea trasversale al fiume discendendo lentamente fino al punto stabilito per il passaggio delle truppe.

Ivi giunti si arrestarono ed in pochi minuti, eseguite fra di loro, costituirono il ponte. Alle 12 in esso un nuovo segnale ed il ponte veniva immediatamente disfatto, e le varie parti, disposte in linea lungo il fiume, discendevano nuovamente, come una vera flotta, dall'Acquacetosa allo scalo dei pontieri di fronte al porto Tiberino.

Poco prima di giungere allo scalo le parti del ponte si disponevano nuovamente in linea trasversale al fiume.

Alle ore 8,30 le parti stesse formavano un secondo ponte a circa 5 km. dal primo.

La manovra, così brillantemente eseguita, era diretta dal comandante della compagnia capitano Dal Bergarata, coadiuvato dai tenenti Pedrini Rigoni.

I pontieri sotto l'energico comando del loro capitano, si dimostrarono attivi e volonterosi nella difficile e faticosa manovra.

La riunione dei tramvieri — La scorsa sera alla sala delle Marmorelle, si riunirono circa 1500 tramvieri assistiti da 15 Deputati nella Camera del lavoro e presieduti da Nacci.

Dopo numerosa e molto tranquilla conferenza per discutere sulla vertenza col personale tramviario dorrà assumere di fronte alla deliberazione presa dalla Giunta municipale per far arrivare, quali conducenti, le guardie municipali.

Erano presenti i colleghi avuti con il comm. Cavasola, direttore dell'Ufficio VII, quindi parlarono Donzelli, Massarelli, Nacci, Bianchi, Bisogni, Mari e Tranzini tutti favorevoli per la cessazione del servizio se lunedì la vettura-scuola delle guardie municipali uscirà dai depositi per le solite esercitazioni.

Infine Mochen assicurò i tramvieri che se lunedì la vettura scuola uscirà dai depositi, la Camera del Lavoro porterà per l'altro lunedì, cessazione di ogni sciopero. Tutti gli altri binari per impedire alla vettura delle guardie municipali di continuare le esercitazioni durante la sospensione del servizio.

Ora solo, ma consigliò pure gli scioperanti, appena abbandonato il servizio ad entrare nei depositi a restare custodi delle loro vetture per impedire che le guardie municipali, e ad ogni costo, di riprendere il servizio.

Qualcuno propose pure non di rientrare con le vetture nei depositi, ma di abbandonarle sui binari, per le vie: ma una proposta è stata subito scartata in previsione di probabili e sante bastonate somministrate dal pubblico, come provvedimento e ben servito ai signori tramvieri.

E fu così.

Il seguente ordine del giorno:

« I tramvieri urbani di Roma riuniti in assemblea generale straordinaria, dalla relazione della Commissione sulle pratiche fatte dal Comitato del Comune e le risposte del Sindaco in merito alla stessa, come guidatori, delle guardie municipali, plaudono all'opera del Comitato per la cessazione del lavoro ordinato nel scorso:

Invitano la Giunta Municipale a dire chiaramente in qual modo intenda garantire la parità delle condizioni nei casi di vero e proprio conflitto fra la Società ed il personale, e, mentre si dichiarano altamente dolenti del danno che recano alla cittadinanza con la sospensione di così importante servizio, *(troppa generosità d'intenzioni?)* deliberano di sospendere il lavoro quando ricomparissero le guardie municipali sulla vettura scuola.

E la riunione si scioglie alle 2.15, dopo che il Comitato ebbe approvato di dirigere un manifesto alla cittadinanza per perandarla della convenienza e dell'igiene d'una nuova buona passeggiatina a piedi, se non altro, per lasciar riposare dalle fatiche... dei comizi, il signor tramviere.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-87 — Amm. 12-84

Gesta di una truffatrice. — Le notizie date da un giorno le del mattino circa le truffe di una persona mar bene, sedicente nipote di un porporato, ci hanno consigliato di assumere informazioni precise sulla faccenda, onde precisare i fatti di questa sola romanzesca, tenuta avvertita la quale sobe la sfacciataggine di coinvolgere nomi e persone rispettabilissime nei suoi loschi intrighi rocambolesch.

Abbiamo potuto quindi stabilire che fin da quando S. E. il card. Rampolla era ancora Segretario di Stato, cioè nel 1903, si presentò in Vaticano una donna sulla trentina, non bella e poco elegante, che domandò un'udienza al cardinale, sotto il nome di Filomena Marchesa Venezia.

Non essendole stata accordata l'udienza, insistè al cardinal Rampolla un'istanza, nella quale chiedeva un prestito di 12000 lire, per sposare una casa contro un alto personaggio, residente a Firenze, dal quale ella e tutta la sua famiglia erano state danneggiate. Prometteva intanto che rinsecondo a vincere la causa, avrebbe restituita la somma e avrebbe fatta una larga donazione alla Chiesa.

Naturalmente l'istanza non ebbe risposta, ma la sedicente Marchesa continuava a ricorrere ad importunare nelle anteriore del Vaticano, ed una sera si fece anche prendere le convalsioni, e fu dovuta riaccompagnare in vettura all'albergo Milano, dove alloggiava, dopo ricevute le cure del dott. Mascarelli.

Visto fine che nulla riusciva ad ottenere dal cardinal Rampolla, partì da Roma, e dopo qualche tempo si seppe che era stata arrestata a Padova in seguito ad una truffa, ed in quell'occasione fu condannata a tre mesi di carcere.

Da quell'epoca il cardinale non aveva avuto più notizie della truffatrice, quando un anno fa ricevette la visita del conte. Bertolo Longo e della Contessa di Fusco, provenienti da Pompei, i quali raccontarono a S. E. che appunto a Pompei trovavasi una tale che si spacciava per sua nipote.

Il cardinale Rampolla restò impressionato da questo fatto, non avendo egli che un solo nipote, e gli nacque il dubbio che potesse trattarsi della famosa pouvriante di qualche anno prima.

Intanto a Pompei la *Marchesa Venezia* faceva presentare una lettera dalla Contessa Antonelli, moglie del Conte Emilio, guardia nobile di S. S., alla quale si dichiarava per nipote del cardinale Rampolla.

La Contessa, che aveva grande rispetto per il porporato, accolse con grande affabilità la pseudo marchesa; si recò insieme con lei a Napoli, e la invitò quindi ad andare a trovarla in Roma, in piazza Rustiecci 18.

Giunse infatti la donnina in Roma ed in casa Antonelli entrò in buoni rapporti anche col Conte che subito condivise insieme alla moglie lo simpatie che aveva ispirate la Marchesa Venezia.

Fu allora che, entrata in maggior confidenza con i conti Antonelli, narrò la sua storia e le sue vicende, dicendo che ella era figlia di una sorella del cardinale Rampolla, morta a Montecarlo in seguito ad avvelenamento, per opera del di lei marito il marchese di Villamarina, che occupava un alto grado nell'esercito.

Per tale delitto, e per il rifacimento dei danni, dovevasi discutere la causa a Montecarlo; ella doveva riunire tutti i documenti necessari ad assicurare il buon esito della causa, ed in tale impresa, ella assicurava, era incoraggiata e protetta dallo zio cardinale.

I conti Antonelli che prestavano fede a tutta questa storia meravigliosa, si lasciarono convincere ad offrire i loro servigi alla marchesa, che cominciò subito col farsi prestare delle somme, che da principio restituiva, servendosi del danaro stesso che le veniva dato e dicendo invece che le proveniva dallo zio cardinale, finchè aumentando l'importanza delle cifre richieste, e diminuendo quelle delle restituzioni, finì col trovarsi in debito di parecchie migliaia di lire.

In quell'epoca l'avventuriera rinsci pure a sostituire i veri brillanti dalla contessa Antonelli con altri falsi, e quando si fu trovata con tale somma di una discreta somma di danaro, convinse la contessa ad accompagnarla a Trieste, che doveva essere la prima tappa per raccogliere i documenti necessari a portare a compimento la una missione di vendicatrice della madre.

Ed il conte non ebbe difficoltà a sborsare altro danaro per questo viaggio, trattandosi della nipote dell'Eminente Cardinale.

A Trieste le due signore presero alloggio in un albergo di primo'ordine, e dopo pochi giorni s'incontrarono con un padre domenicano, che al trovava colà in missione oratoria, e che la pseudo-marchesa aveva conosciuto a Roma nella chiesa della Minerva.

Il frate grosso dagli stessi raggiri dell'abile truffatrice, si mise a una completa disposizione. Coll'autorimissione del padre domenicano rinsci ad estorcere del danaro anche da quel convento dalle Monache Domenicane, una intimò il conto dell'albergo non veniva pagato, e la contessa Antonelli fu costretta a domandare altro danaro a Roma per togliersi d'imbarazzo.

Un bel giorno la Marchesa Venezia disse che i documenti necessari erano in suo possesso e che altro non rimaneva a fare che recarsi tutti a Monaco, ove doveva iniziarsi la causa.

Giunsero nel Principato, ed ivi, mentre la contessa rimaneva le giornate sane chiusa in un convento, la donnina ed il frate giravano fra Monaco e Montecarlo per gli affari loro, che consistevano anche all'esecuzione di alcune commissioni del Vescovo di Monaco rimanesse truffato dall'abile avventuriera.

Finalmente alla contessa Antonelli cominciarono a nascere dei sospetti, anche perchè ritenuta che qualche una corrispondenza venisse intercettata, ed un giorno, rimasta sola in un albergo, pensò di guardare il contenuto di una valigia della marchesa.

I suoi sospetti allora furono maggiormente avvalorati nel trovarvi una quantità di carta da lettere intestata col nome del cardinale Rampolla del Tindaro, e da molta corrispondenza con persone ignote, che dovevano tener mano ai raggiri della truffatrice.

La contessa non credette nulla di ciò al proprio marito, ma ne informò invece il proprio fratello, avvertendolo che riteneva di essere vittima di un'infame macchinazione.

Intanto la Marchesa Venezia annunziò la sua partenza, insieme al frate, per Firenze, ove disse che doveva ritirare del danaro, o inscrì la contessa in compagnia all'albergo, dove naturalmente, e come d'abitudine, il conto non era stato pagato.

Appena i due giunsero a Firenze, il frate si recò nel suo convento a S. Miniato, e potè sfuggire così alla giustizia che lo inseguiva, mentre la BACCELLI a Firenze colla somma per portarla alla Marchesa, questa partiva a sua volta per il convento, e con minime concorreva altre 9000 lire per sua causa.

Quindi giungeva subito a Roma, si presentava al conte Antonelli, gli raccontava di aver partorito a Firenze e che il neonato era colà in mano di una amica.

Il conte si decise ad accompagnarla a Firenze, ma prima prima la restituzione di una parte delle somme prestategli ridicendo così il suo debito a non aver nulla lire.

Conte e pseudo-marchesa partirono per Firenze, dove trovarono una nutrice con la neonata sulle braccia; ma, dopo brevissimi istanti, fu constatato che la bambina era... di pezza!

Gran quadro, e relativo risentimento del conte Antonelli, che si vedeva turlupinato.

Tornati insieme alla stazione, per ripartire, si imbatterono appunto con la contessa Felicetta Antonelli e col di lei fratello reduci da Montecarlo.

Appena la contessa vide la famigerata truffatrice, gridò: « Ecco la ladra, la imitatrice! Mi ha rubati i miei brillanti e il mio danaro. Arrestatela! »

Il conte naturalmente la pregò di non fare scandalo e nella confusione, la marchesa scomparve.

Ma non per molto tempo giuocherà l'altra mattina fu arrestata a Firenze, e venne identificata per Filomena Esposito da Napoli.

Oltre ai conte Antonelli ed al vescovo di Monaco, sono stati truffati il vescovo Naker a Trieste, mons. Ferretti a Roma, e la sarta Ida Emiliani, abitante in via XX Settembre 98, per abiti forniti, di un valore di L. 1700, delle quali solo 200 furono pagate.

La sola sarta si è fino ad ora querelata; gli altri non si sono ancora rivolti alle autorità.

Così ebbe fine la gesta meravigliosa della straordinaria mistificatrice... stessa che non possano sallar fuori altri fatti non meno mirabolanti.

Revolverate tra ragazzi — Ieri alle ore 22,45 Vittorio Stabile, di anni 15, abitante fuori Porta Maggiore, in via Casilina, pollaiolo, in prossimità dell'osteria di « Raimondo » stava scherzando con un ragazzo di 9 anni, a nome Ferruccio.

Questi, che non si sa come fosse in possesso di una rivoltella, la cavò di tasca e lanciò parire un colpo, che feri alla mulca sinistra il povero Stabile.

Condotto a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Caduta mortale. — Nei lavori di riparazione alle Terme di Caracalla, ieri il muratore Silvestro Ghera, di anni 73 di Marino, cadde da un arco alto circa sei metri.

Il disgraziato fu trovato disteso in terra, in una pozza di sangue, dai suoi compagni Gioacchino Tridoni e Francesco Menne.

Soccorso dalla Croce Verde, non potemmo che constatare la morte del povero Ghera.

Il cadavere fu piantonato per ordine del pretore del 5° mandamento.

Grave incendio in campagna. — L'incendio a Pratica di Mare fu spento nelle prime ore di ieri mattina dai vigili e soldati, dopo un faticosissimo ed ammirevole lavoro.

Il danno della macchia incendiata ascende a lire 30,000 circa. Fortunatamente non vi fu nessuna disgrazia di persone.

Furto schiacciante. — Ieri, circa le 14, il carrettiere Giuseppe Beccari, d'a. 40, di Zagarolo, ab. in via Madonna de' Monti 93, conduceva il proprio carro, che aveva caricato di mattonelle alla Ferrovia, per via Labicana. Nell'attraversare nei locali della Cooperativa muratori cimentisti al numero 102 della via stessa, per uno scarto improvviso dei cavalli, i Beccari rimase atterrito tra una asse del carro ed il muro. Immediatamente accorso, fu trasportato al vicino ospedale militare, dove per la frattura di quattro costole e per l'emorragia interna, dopo pochi minuti cessava di vivere.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 25 agosto 1906 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 gennaio 1906 fino alla polizza n. 83696.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 gennaio 1906 fino alla polizza n. 251900.

84 pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n° 45, dalle ore 10 alle 14 di oggi 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli nessuno e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello alle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Un pubblico assai numeroso ed elegante accorse ieri sera all'Adriano per festeggiare le due graziose bambine Jole e Vittorina Compagno.

Fu molto gustato il monologo in versi *Presentazione* e piacque assai il dramma *I due ciociari*, ottimamente scritti appositamente per le due piccole attrici, che ebbero molti applausi.

Il simpatico Berton disse con molta *verve* il famoso monologo *Celebrità*, tanto che ebbe applausi fragorosi anche la brillantissima farsa *I guanti gialli* fu recitata con notevole brio.

Il pubblico passò così una lietissima serata, divertendosi immensamente.

Questa sera replica.

Quanto prima *La Bohème* di Murger.

Quirino. — Ieri sera per l'ultima di *Risurrezione* assistito un numeroso pubblico che ebbe calorosi applausi per tutti gli interpreti di questo bel lavoro, reso con molta efficacia.

Oggi serata d'onore di Camillo De Rise e Pierino Rosa: due artisti che godono meritamente tutta la simpatia del nostro pubblico. Si daranno: *Il deputato di Bombignac*, la farsa *I due sordi* e il monologo *Vorrei prender moglie*.

Manzoni. — Oggi grande serata di beneficenza con attraentissimo programma: *Una casa in fallenza*, pantomima della nuova *troupe Mastropietro*, esuonerite romanesche ecc. ecc.

Ghislanzoni-Teatrino. — Sempre affollatissimo questo simpatico ritrovo, e sempre molti applausi a tutti i *numeri*, in verità uno più bello dell'altro.

Peppino Villani è stato festeggiatissimo nelle sue nuove macchiette.

Domenica due spettacoli. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Quirino — « Il deputato di Bombignac » ore 21.
Manzoni — « Una casa in fiamme », ore 21.
Ginnastica Mastropietro - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Circolo Magistrale Moderno aule i portici dell' Esedra delle Terme num. 6-46-47 — A richiesta per pochi giorni « Un viaggio attraverso l'impossibile » — Serata comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Aldobrandini) dal celebre mistificatore — Mercoledì concerti — Alle 4 ore alluce — Serata comica.
Lana al Teatro (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Lo stregone arabo — Il buono cambiamento — Un matrimonio pazzo-pazzesco — Serata comicissima finale.
Il cardinale Adriano. — Un forte in una festa — La farina del diavolo va la crusca — L'asino tintore.
Cinematografo estivo di fuori del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

La miglior cura.

« Quando l'organismo, dice il celebre Prof. GUBLER, si mostra intolleerante verso il chinino, e nelle forme malariche congestive, gli arsenicali possono essere risultati oltremodo vantaggiosi. Pare che così siano anche un preservativo contro le recidive, migliore della chinina o danno soprattutto dei risultati eccellenti nei casi in cui i malati, minati da febbre, consunti, emaciati, non presentano più gli accessi propriamente detti, ma sono cadati in una vera cachessia ».

E nella edizione del GUBLER sono stati tanti e tanti valenti scienziati come il BAUDIN, il COLLIN, e per venire ai più moderni, il LAVERAN, il SIDONESCO, il BILLET il GAUTIER, e fra gli italiani basta citare il BACCELLI.

E' quindi logico pensare che una cura di febbri malariche fatta con chinino e arsenico, cui venga aggiunto anche il ferro, come BACCHUS in pratico fino *ab antiquo*, avrà assai più efficacia di quella fatta col solo chinino, il quale, se qualche volta guarisce, ciò sarà solo nei casi recentissimi e se in fortissime dose somministrato.

E siccome la febbre malarica ha una malefica influenza sulle vie digestive sarà ottimo quel preparato che oltre vincere la febbre e l' infezione, eserciti l'azione tonica nonchè la perfetta elaborazione ed assimilazione degli alimenti. Un preparato completo così fatto lo possediamo, ed è l'unico del genere — l' *Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 luglio 1906
—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi.

Alle 11.20 di ieri mattina, provenienti da Valdieri, giunsero a Castello di Racconigi le LL. MM. il Re e la Regina.

Il Duca degli Abruzzi alla Società Geografica Italiana.

San Altezza Reale il Duca degli Abruzzi ha telegrafato da Entebbe al marchese A. Di San Giuliano, presidente della Società Geografica Italiana, ringraziando per la famiglia d'aver conferitagli per la felice ascensione compiuta del Ruvenzori.

Lamenti ingiusti ed intempestivi.

Il *Giornale d'Italia* che con maravigliosa premura, che, del resto, non gli invidiamo, accorda nelle sue colonne ampio spazio ed incondizionata ospitalità alle lettere di tutti i malcontenti, a torto od a ragione, non si avvede che spesso esse contengono affermazioni gratuite e linguaine dal tutto ingiustificate; così per il lungo esposto delle guardie di città di Napoli, le quali si lagnano come non si pensi ad accordare loro alcun compenso per i servizi prestati durante l'eruzione vesuviana.

Pur non contestando al *Giornale d'Italia* la conoscenza dei regolamenti e della legislazione, è bene farlo sapere che l'art. 57 della legge a favore dei Comuni e delle Provincie danneggiati dall'eruzione dispone precisamente l'assegnazione straordinaria di lire 60.000 per spese di indennità speciali e compensi ai funzionari ed agenti che si prestarono in tale circostanza.

Quantunque poi della legge non sia andata in vigore che dal 16 corrente, perchè pubblicata il 3 agosto dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, pare sono già stati raccolti tutti gli elementi, perchè l'opera prestata dagli agenti in tale contingenza sia senza indugio ricompensata.

Non sarebbe periaato male che il *Giornale d'Italia* fosse in avvenire più guardingo e sottoponesse ad una visita preventiva tutte l'ingente materiale speditogli che quotidianamente ammanisce ai suoi lettori.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni.
(Servizio speciale del « Lavoro Romano »)

Berlino, 23, ore 10.58. — La smentita alla pretesa malattia dell'on. Tittoni è stata accolta con vivo compiacimento qui e dal Comandante, principe di Bülow, il quale tiene nella più alta stima il Ministro degli affari esteri italiano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Su preghiera della Commissione permanente dei Congressi storici l'on. Rava ha concesso che l'anla dell'antico Parlamento Subalpino nel palazzo Carignano di Torino venga subito alle sedute del IX Congresso storico dal 3 al 6 settembre, con la riserva che l'Ufficio Regionale prenga le condizioni che crederà indispensabili nell'interesse del Monumento.

Ministero Guerra.

Torino, 23, ore 16. — E' giunto da Roma il Ministro della Guerra generale Vigano che ripartirà stasera per la Val d'Aosta, per assistere alle manovre.

Ministero Lavori Pubblici.

Un nuovo concorso.

E' aperto il concorso per esami a 10 posti di volontario amministrativo nel Ministero dei Lavori Pubblici.

Gli esami cominceranno in Roma il 10 ottobre; termine utile per la presentazione delle domande 20 settembre.

Opere pubbliche.

Nella sua ultima adunanza generale oltrechè sulla domanda di costituzione della ferrovia Siracusa, sul progetto per il carcere giudiziario di Napoli e sulla proposta per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti per la sistemazione della zona della città di Napoli da dichiararsi aperta agli effetti del dazio consumo, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha anche dato parere favorevole

sul progetto di massima della ferrovia Cosenza-Paola e sul progetto definitivo del primo tronco della linea stessa, su alcuni progetti di varianti del tronco Rocca Fiscaglia-Rimini e sulla proposta per la sistemazione del torrente Trobiolo sul tronco predetto della ferrovia Iseo-Breno-Edolo: sul progetto di costruzione dell'edificio ad uso del servizio postale e telegrafico in Genova: sugli elenchi suppletivi delle acque pubbliche scorrenti nelle Provincie di Salerno e Siena: sulla domanda della Deputazione provinciale di Siena per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti per la sistemazione della zona della città di Napoli da dichiararsi aperta agli effetti del dazio consumo. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha anche dato parere favorevole

sul progetto di massima della ferrovia Cosenza-Paola e sul progetto definitivo del primo tronco della linea stessa, su alcuni progetti di varianti del tronco Rocca Fiscaglia-Rimini e sulla proposta per la sistemazione del torrente Trobiolo sul tronco predetto della ferrovia Iseo-Breno-Edolo: sul progetto di costruzione dell'edificio ad uso del servizio postale e telegrafico in Genova: sugli elenchi suppletivi delle acque pubbliche scorrenti nelle Provincie di Salerno e Siena: sulla domanda della Deputazione provinciale di Siena per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti per la sistemazione della zona della città di Napoli da dichiararsi aperta agli effetti del dazio consumo. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha anche dato parere favorevole

Ministero Marina.

Le rr. navi: *Vicramosca* è giunta a Jamaica il 20 — *M. Polo* è partita da Yokohama il 19 ed è giunta ad Aden il 23 — *Barbarigo* è partita da Aden il 22 — *Montebello* è partita da Gaeta il 22 — *Misero* è giunta a Riposte e ne è ripartita il 22 — *Cicloge* è partita da Maddalena il 22 — *Bronte* è giunta a Cardiff il 22.

Il rimorch. 22 è giunto ad Asinara il 22.

L' « Umbria » a New-York.

La r. nave *Umbria* si trova tuttora a Kingston ove è giunta la nave ammiraglia della divisione oceanica *Piemonte* ed ha preso ormeggio a circa le cane che ne determinano l'ancoraggio.

L'*Umbria* saliperà poi per proteggere il suo ritorno e probabilmente si trovera a New-York per ragioni di carattere politico italiano alla cerimonia inaugurale del monumento a Giuseppe Verdi in quella città.

Arruolamento di 400 mozzi

per la squadra permanente.

E' aperto nel Corpo Reale Equipaggi l'arruolamento volontario di 400 mozzi, al quale possono concorrere i giovani regnicoli nati nel 1887 e 1888, che sappiano leggere e scrivere correntemente e possieggano perfetta idoneità fisica al servizio militare marittimo.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire la domanda, scritta di proprio pugno, alle autorità marittime (Consiglio d' amministrazione, Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi e Capitanerie di porto marittime) di Spezia o Napoli o Taranto o Venezia o Maddalena o Messina.

Le domande, munite dei relativi documenti, dovranno giungere agli uffici delle sedi di arruolamento non più tardi del 31 ottobre 1906.

La squadra inglese.

Venezia, 23, ore 19,30. — Domattina la squadra inglese salperà dal nostro porto per recarsi a **Fiume,** ove si unirà con le altre quattro navi, che sono attualmente a Trieste.

Movimento della navigazione.

Il « Caboto, della Società veneziana, proveniente da Venezia è giunto mercoledì ad Ancona ed è ripartito per Bari diretto a Calcutta.

Il « Barbarigo », della stessa Società è partito martedì da Aden per Suez.

Provenienti dal Brasile e dal Plata è giunto mercoledì a Cadice ed ha proseguito quindi per Barcellona e Genova il pirosc. « Sardegna » della N. G. I.

Informazioni estere.

Francia e Porta - L'esame di Djanet

(8) **Londra,** 23. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

« La Porta ha proposto la nomina di una Commissione mista per discutere l'affare dell'esame di Djanet, ma il Governo francese ha rifiutato affermando che la sovranità della Francia su questa oasi non può essere messa in dubbio. »

La dottrina di Drago all'Aja.

New York, 23. — Da Rio Janeiro si telegrafa che la Conferenza panamericana ha approvato la mozione con la quale si estende che la questione della dottrina di Drago sia sottoposta al tribunale dell'Aja.

Trattato commerciale franco-svizzero.

Berna, 23. — La Commissione di redazione del trattato di commercio franco-svizzero, ha interrotto venerdì scorso i suoi lavori onde permettere ai delegati francesi di chiedere nuove istruzioni.

Si crede però che la discussione sarà chiusa domani. Ad ogni modo la partenza del signor Ruvoll per un breve congedo lascia intatti molti punti che le principali difficoltà siano state appianate.

SPAGNA

La politica ecclesiastica

(8) **Madrid,** 23 — Nei circoli ufficiali si considera la deroga dell'attuale circolare riguardante le formalità del matrimonio civile come sufficiente per provocare una nuova crisi ministeriale.

Il conte di Romanones, ministro della giustizia, ha insistito perchè la dilazione avvenga con decreto reale ampiamente motivato

Il decreto, che sarà sottoposto oggi alla sanzione del Re dal Presidente del Consiglio, è stato redatto da Luigi Ximenes.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 23 Agosto 1906

Mercato migliore e sufficientemente attivo.

Rendita 5 0/0 da 102,52 1/2 a 102.55 per contanti e 102,53 1/2 per fine.

Rend ta 3 1/2 0/0 101,80 cont.

Meridionali 832 - Banca d'Italia 1314 a 1315 - Commerciali 1334 - 1332 - Banco Roma 117 1/2 - Gas 1332 - Omnibus 328 - Carburo 1290 a 1285 - Cosmi 144 1/2 a 145 - Immobiliari 300 1/2 - Forni 92 a 93 - Kerka 495 a 497 - Soda 293 a 304 - Beni stabili 264 - Fondiaria 124 - 125 - Antimonio 472 - Asolo 430 a 452 - Piombino 285 a 287 1/2 - Assaldo 419 a 417 - Fides 66 a 68 - Fiorentia 57.

Cambi: Parigi 99,95 — Londra 25,18.

Cambio dazio doganale 24 Agosto. L. 100,00.

Il prezzo del cambio oggi è stato risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99,95.

Dal 25 a tutto il 26 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100,00.

BORSE ITALIANE — 23 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fino mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 55	102 47	102 50	102 57
id. id. fine	—	102 52	102 52	—
id. 3 1/2 %	101 80	101 70	101 80	101 77
A. B. d'Italia	1314	1314	1314	1316
Commerc.	1331	1332	1331	—
Credi. Ital.	623	622	623	—
B. Econrale	—	32	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	486	487	488	488
» Sicil.	820	821	822	820
Ac. di Terni	2125	2135	—	—
Veneta	—	—	—	—
Nav. Gen.	478	478	—	—
Raffinerie	—	400	—	—
O. ferr. 3%	—	356 50	—	—
» 4	—	515	—	—
» S. Paolo	—	505	—	515
Cambi				
Francia vista	99 96	99 97	99 97	99 97 1/2
Berlino id.	123	122 97	123	123 97
Londra id.	25 17	25 17	25 17	25 16 1/2
Londra a 3 m.				25 16 1/2

Consolidati Media U/F. del Regno 22 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 % lordo	102.47 93	100.47 93	101.90 32
4 % netto	102.31 58	100.34 58	101.76 97
3 1/2 % netto	101.7b 83	100.00 83	101.25 43
3 % lordo	73.44 03	72.14 03	72.40 27

BORSE ESTERE

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	97 70	97 80	97 67
ITALIANA 5 %	102 40	102 40	102 40
Turca	97 40	97 40	97 37
Spagnuola	96 20	96 42	96 35
Prussa nova.	—	80 60	80 20
portoghese	—	—	—
Inghilterra	—	95 —	95 30
Egiziano 6 %	—	106 55	106 77
Banca di Parigi	1545 —	1548 —	1548 —
Banca Ottomana	—	648 —	646 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	147 25	147 50
Prov. Italiani	—	823 —	830 —
sull'Italia	—	pari	1/8 premi
Su Londra	—	25 18 3/8	25 17 1/8
Su Madrid	11 05	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 23. Calma	Londra, 23 Agosto			
	22	23	23 apertura	23 chiusura
C. assir.	670 50	669 50	Consol.	87 7/16
Rendita	117 35	117 35	Italiana	101 5/16
Id. carta	99 30	99 25	Turca	96 1/2
Ungh. 4.	91 45	91 40	Egiziani	106 1/2
» 3 1/2 %	84 35	84 35	Spagna	95 3/4
Rend ora	19 07	19 07	Giappon.	89 1/4
Rend ital.	95 20	95 25	Argentina	104 1/4
G. Londra.	2 19 6	2 19 9	Argento	30 23/32

Vers. alla B. d'Ingh.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

V.

— Evidentemente, concluse Escarguel, il cui tono indicò che quella presentiva già sorrideva poco.

. . . . . Del resto non v'era da far altrimenti, bisognava far di « necessità virtù ».

Franco a fianco i due francesi si diressero chiacchierando verso il « Malaga ». Era tempo giacchè qualche minuto dopo il piroscafo filava verso l'Europa.

La sera, sul ponte di seconda classe, ov'erano alloggiati entrambi, Antonio ritrovò il suo compagno che fumava gravemente appoggiato al bastiaggio.

Dopo aver scambiato qualche frase Walter domandò a bruciapelo:

— E il signor Maillard, cominciò egli ad abituarsi allo Bergeries?

« Ha dovuto trovare una certa differenza con la vita che menava un tempo.

— Lo conosce? domandò Escarguel con leggera ironia.

— Un poco. La prima notte che ha dormito in California, è stato in casa mia. L'avevo incontrato a Sacramento, e condotto da Stockton a Lammy a cavallo. L'indomani, dopo essersi ripesato, uno dei miei servi l'ha accompagnato presso di loro.

— Tolto quest'ultimo particolare, il resto m'era noto, mormorò Antonio.

— Ah! Maillard le ha parlato di me?

— Una volta.

— In quali termini?

— In termini di lode.

Il pianoforte represse, a stento, un movimento impaziente, e tacque.

— Poi, dopo un momento, ripotè:

— Sicchè, il nostro giovane elegante si è abituato del tutto alla sua nuova esistenza?... Gli piace l'agricoltura? Cioè l'agricoltura e... la signorina Morès, poichè sono convinto che le fa la corte... intanto che aspetta per sposarla, cosa che non tarderà di certo!

Escarguel si sentì oppresso per quella riflessione o non rispose.

— Vediamo, mi dica, francamente, ciò che le ha detto di me il signor Maillard, prosegui Walter.

— . . . Ch'ella è un uomo piacevolissimo... che aveva conservato un ricordo eccellente della sua intervista con lei...

— Sta bene, sono contento... E lei, signor Escarguel, che cosa ha detto?

Antonio si turbò.

— Lei deve avermi stimonato, caro signor Escarguel, perchè è mal impressionato sul mio conto, ed ha una pessima opinione di me.

Antonio aveva il carattere troppo leale per dissimulare.

— Lo confesso, balbettò.

Il pianista fece un gesto di pietà, accarezzò la sua lunga barbetta, e lanciò una boccata di fumo.

— Oibò! tutti questi pettegolezzi non valgono il fastidio che mi darei per distruggerli. Si ricordi di questo, signor Escarguel — l'ho già detto al signor Maillard che ha approfittato della lezione — ed è che vi sono delle persone per bene ovunque.

— . . . . Non lo dubito.

— . . . . E che i più accusati sono spesso i più onesti.

Antonio stava per rispondere, quando si avvide che Walter aveva girato sui tacchi.

« I più accusati sono spesso i più onesti » ripetè il giorno.

E rimase a meditare la frase, paragonando la sua situazione o quella del vecchio.

Da quel giorno, il pensiero che forse entrambi fossero vittime della stessa sfortuna, avrebbe disposto Escarguel a ravvicinarsi a Walter.

Ma il pianistore affettò di tenersi in disparte, ed evitò, con cura, di trovarsi da solo a solo con Antonio. Si sarebbe detto che, il suo orgoglio ferito sdegnasse una riabilitazione che avesse l'aria di elemosinare, ricercando un abboccamento.

Così la solitudine di Escarguel divenne assoluta e penosa. Ma l'infelice non era al termine delle sue pene, e non prevedeva la nuova calamità che stava per istombargli addosso.

« Il Malaga » dopo aver fatto scalo a Porto-Cabello, e La Guayra, Forte di Francia e Basse-Terre, era entrato nel porto San Tommaso, allorchè il giovane si sentì indisposto.

Tremante di freddo e preso da capogiri, dovette ritirarsi nella sua cabina, mentre andavano a cercare il medico di bordo, il quale, dopo averlo esaminato, lo tranquillizzò.

— Lei ha semplicemente un accesso di febbri palustri, contratte in qualche paese malsano, forse a Panama.

— Ma non ho fatto che attraversare l'istmo.

— Basta. Ho già cinque ammalati presi nello stesso modo, e che non hanno soggiornato di più in quel paese avvelenato. La farò trasportare al l'infermeria, e fra pochi giorni lei sarà in gamba.

— Purchè sia guarito giungendo a Marsiglia!

— Oh, ne risponde.

Questa conclusione rassicurante non si avverò. Invece di scemare, dietro le dosi di chinino, la febbre non fece che aumentare, il cervello fu attaccato, e fu a tenore una febbre cerebrale. Per fortuna il dottore potè scongiurarla mediante rimedi energici, ma lo stato d'Antonio rimase allarmante per parecchi giorni.

E' vero che il povero giovane non aveva nè parenti, nè amici per interessarsi della sua sorte, e che, egli stesso, non si rendeva conto della gravità del suo male.

Giorno e notte passava in una semioscurità, che lo lasciava senza dolore e gli toglieva la nozione del tempo.

Una mattina Escarguel scorse curvo sul suo letto un gran vecchio che lo guardava tristamente.

— Ah, è lei signor Walter? disse porgendogli la mano.

— Non va bene dunque? brontolò il pianistore a Panama.

— Sì... un poco meglio.... Io...

— No, no, non si affatichi.

Continua.

Orario delle Ferrovi

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . 3,30 7,— | 9,10 11,35 16,40 18, 21,5
Pisa . . . 8,— 9,30 14,40 20,4 23,10
Torino . . . 8, 8,50 14,40 20,4 23,10
Pisa-Milano . . . 8, 8,50 14,40 20,4 23,10
Foligno-Ancona . . . 6,10 12, 17,50 22,55
Firenze-Milano . . . 8, 8,15 14,30 22,50
Grosseto . . . 16,— 11,50 — 17, 20,
Tivoli-Avezzano . . . 7,30 — 11,50 — 17, 20,
Tivoli . . . 7,30 — 11,50 — 17, 20,
Civitavecchia . . . 6,15 9,5 11,50 15,— 17,20 19,35
Viterbo-Terranina . . . 6,55 — — 17,4 — —
Velletri . . . 6,55 13,10 17,1 — 20,10 —
Roccagiovine-Viterbo . . . 6,55 — — 17,4 — 19,35
Formiano . . . 7,44 8,20 10,00 — — —
Mandela-Subiaco . . . 7,44 — 17,— — — —
Firenze . . . 10,50 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . 7,10 9, | 12,30 14,10 17,30 20,5 23,40
Pisa . . . 7,40 9,40 | 20,10 16,50 23,17 20,55
Torino . . . 7,40 9,40 | 20,10 16,50 23,10 20,55
Milano-Pisa . . . 7,40 9,40 | 20,10 16, 0 23,10 20,55
Ancona-Foligno . . . 7, — 11,10 14,10 — 21,15 —
Milano-Firenze . . . 8,— — — 13,20 — — 23,05
Grosseto . . . 8,25 — — — — —
Avezzano-Tivoli . . . — 8,30 1,30 — 20,47 — —
Tivoli . . . 8,5 8,30 13,30 17,20 — 20,47 —
Civitavecchia . . . — — — — — 19,50 —
Velletri . . . 6,4 8,20 13,30 15,52 17,40 21,20 24,31
Terracina-Velletri . . . — — — — 20,54 — —
Velletri . . . 8,10 — 13,40 — — — —
Viterbo-Roccagiovine . . . 8,40 12,15 18,42 — — — —
Formiano . . . 7,44 — — 16,36 20,36 — —
Subiaco-Mandela . . . 9,31 — — — 20,47 — —
Firenze . . . 17,45 Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.

N. B. — I treni delle 3,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.40 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.30

Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.20 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.58
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,55	6,50	8,7	9,30	11,—	14,40	—	19
Bagni a.	6,23	7,18	9,35	10,1	12,28	16,12	17,29	19,32
Tivoli a.	6,30	7,25	9,42	10,7	12,—	16,2	17,36	20,14
Tivoli p.	5,40	7,17	8,20	9,41	11,4	15,45	17,32	19,21 20,38
Bagni p.	6,23	8,13	9,18	10,1	11,58	16,18	18,5	18,59 21,7
Roma a.	7,—	8,50	10,30	11	12,35	—	18,40	20,10 21,36

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,38 è festivo

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di MELOZZO V. BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo ai S. piano si danno i biglietti dalle 9-13).

Id. MUSEO E MUSEINI DEL MONTE, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 11.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 3 alle 7.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, vi S Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.

Id ALBANI (terzi porta Salaria n. 3 permesso dal maestro di casa dir. primo piano dalle 9 alle 14.

Bibliotche: LISCHI, v. Lungara, 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. in Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, 1 dalle ore 9 alle 1 e 2 1.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino N. 4 lle 8 alle 16.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.

Id. VALLICELLIANA, in Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-16.

Gabinetto DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa. Ossonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 50,000,000 interamente versato
Riserva ordinaria L. 5,000,000

Sede Centrale: GENOVA - Sedi, Succursali e Agenzie: Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Lucca, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino

Situazione Generale dei Conti al 31 Luglio 1906.

Attivo.

Cassa		13,456,239 82
Effetti sull'Italia		53,532,034 01
Effetti sull'Estero		6,894,401 65
Riporti		99,953,653 23
Titoli di Proprietà		18,813,876 53
Titoli propr. Cassa Prev. Impiegati		432,393 25
Partecipazioni		5,742,072 78
Beni Stabili		3,772,698 64
Corrisp. saldi creditori :		
Ital. ed Esteri L. 104 952,158,72		147,423,203 26
Conti colle sedi „ 36,471,133,56		
Debitori Diversi		3,216,168 26
Monte Cedola		143,709 20
Mobilio e Spese impianto		473,794 56
Debitori per Avalli		6,613,742 71
(Depositanti a Cauzione		1,284,400 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia		264,027,448 66
(Depositari Titoli		97,681,118 —
	L.	655,451,047 70
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio		3,163,374 86
	L.	658,614,422 56

Passivo.

Capitale	L.	50,000,000 —
Fondo di Riserva	„	5,000,000 —
Cassa di Previdenza per Impiegati	„	616,601 89
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	„	82,491,993 47
Buoni Fruttiferi	„	9,782,979 89
Accettazioni per conto terzi	„	16,850,110 78
Assegni in circolazione	„	3,357,803 37
Corrisp. saldi creditori :		
Ital. ed Esteri L. 105,734,617,98		136,411,068 33
Conti colle sedi „ 30,676,450,35		
Creditori Diversi	„	9,087,112 51
Dividendi a pagare	„	9,995 —
Avalli per conto terzi	„	6,613,742 71
(Depositanti a Cauz.		1,284,400 —
Conto Titoli (Depositanti a Custod.		264,027,448 66
(Depositari presso terzi		97,681,118 —
Esercizio precedente	„	653,114,374 59
Saldo Utili 1905 . . L.lt. 70,601.—		
Utili lordi del corr. esercizio . . . L.lt. 5,429,446,97		5,500,047 97
	L.lt.	658,614,422 56

I SINDACI:
A. Carminati - T. Mazzino - M. da Passano

LA DIREZIONE CENTRALE
E. Rava - G. Pilesmajer

Il Rag. Centrale
Z. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto I. (palazzo proprio)
AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
DELLA SEDE DI ROMA E DELLE SUE AGENZIE

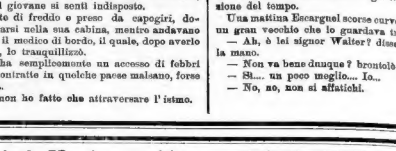
Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0
con vincolo di un mese 2 1/2 0/0
„ „ due mesi o più 3 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
„ da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
„ da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio 2 3/4
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
„ da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
„ da L. 5,000 a 10,000 con 5 giorni di preavviso
„ per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Buoni fruttiferi
all'interesse del 3 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
„ 3 1/2 0/0 „ „ 7 a 11 mesi
„ 3 1/2 0/0 „ „ 12 mesi e più.
Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza Italiana ed Estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di credito a favore di terzi per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a conseguenza della facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
E in generale qualsiasi operazione di Banca

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453.34

SEDE CENTRALE MILANO
Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., non immediatamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Pilloie Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, poichè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene cinquantacinque a cent. L. 1,25.

Sei scatole L. 6,60, **dodici** L. 12,60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Gelsomini e Piretta.*

Volete mantenere morbidi e lucenti i fulmanti, massime delle vostre carrozze non chè le suppellettili in relazione a cadaverica durata: Usate *sempre le specialità della premiata Casa*

V. COSTANTINI
Via Ottavio N. 36 Prezzi di Casa slso) — *Telef. N. 3788*
con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere innocua da sciolti ed igienici, lame di coltelli, argentone adatta specialmente per gli orefici, si vende in eleganti cartelle di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,75 per fuori ed in astole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,50 per fuori.

LA FLORIDA antisudorifico per preservare dalle ripugnanti macchine ed ogni sorta di sgradevoli odori, in astuccini di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoio, seta, lana e finimenti di cuoio naturale. L. 1 al Kilo per Roma e per fuori L. 1,25.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da Etti 5 a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti cassetti a centesimi 60.

FLEXEUSE Crema nera per manici di carrozze tendini calzature, in scatole da 1 kg L. 1 per Roma e per fuori L. 2,50.

UNICO DEPOSITO IN ROMA
Ditta D. CARLETTI Via dell'Umiltà N. 27.

VENDESI
subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tolazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Neurobiegeno - rigeneratore dell'energia nervosa
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Raccomandato e prescritto da illustri professori Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Cesi, Omerlieri, ecc. ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 18

AGLI INDUSTRIALI
L'Aktiebolaget De Laval's Angturbin di Stoccolma (Svezia), proprietaria delle seguenti Privative Industriali Italiane:

1) Privativa industriale 29 luglio 1896. - Reg. Att. Vol. 82, N. 479 – Reg. Gen. n. 42188 - intitolata:
" Roues des turbine a vapeur ou a gaz "

2) Privativa industriale 18 settembre 1896 - Reg. Att. Vol. 83 N. 434 - Reg. Gen. N. 42555 - intitolata:
" Garniture etanche pour arbre ou tige flexible "

e disposta a vendere queste sue Privative od a concedere licenze di fabbricazione.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** – Studio tecnico Via Volturno 58 — ROMA.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 24 Agosto 1906 – S. Bartolomeo
Luna il Sole sorge 5.37 m. – Tramonta alle ore 5.6
Luna a Luna sie sore 19.4 s. – Tramonta alle 9.39 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Agosto 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11,3	1/2 coper.	Nizza	22,2	sereno
Amburgo	18,4	3/4 coper.	Korfù	17,1	sereno
Vienna	14,7	nebbioso	Costantin.	21,5	piovoso
Madrid	30,6	sereno	Atene	20,5	1/4 coper.
Parigi	17,8	sereno	Atene	20,5	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	23,7	sereno	calme	26,3	20,0
Torino	19,2	sereno	—	26,3	18,7
Milano	19,1	sereno	—	26,4	16,9
Venezia	20,4	1/4 coperto	calmo	25,8	19,8
Bologna	22,2	1/4 coperto	—	27,2	19,3
Ravenna	20,3	1/4 coperto	—	25,5	16,2
Ancona	20,9	1/4 coperto	mosso	26,4	18,7
Firenze	18,5	sereno	—	31,2	15,8
ROMA	19,4	sereno	—	31,6	18,0
Bari	24,4	sereno	legg. mosso	31,0	18,3
Napoli	26,5	sereno	calmo	26,7	19,8
Cagliano	15,3	sereno	—	29,8	13,8
Torino	17,0	sereno	—	28,0	12,0
Palermo	22,4	1/4 coperto	calmo	27,6	17,3
Cagliari	23,6	1/4 coperto	calmo	27,4	20,4
Messina	22,2	sereno	calmo	31,6	16,1

Probabilità: venti deboli e moderati tra Nord e ponente; cielo vario all'estremo Nord, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 36,60. Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centig. *massima 30.4 minima 18.0.*
Umidità relativa 51 assoluta 7.9 0/0. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: sereno.

Monoverba.

G 100 cenesimi N 20 soldi T

Spiegazione del precedente passatempo:
SEDIZIONE – SEDUZIONE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21 agosto 1906.
Nati 61 compresi 3 nati morti
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Folisi Pietro di Antonio, Roma, 21, orolaio, celibe
Fagnani Ange o fu Domenico, Rieti, 54, fachino, coniu
Liberati Luigi fu Gaetano, Tagliacozzo, 54, muggiaio, coniug.
Materassi Ulisse fu Pietro, Firenze, 74, ved.
Valentini Giuditta fu Domenico, Roma, 77, ved. Delfi
Abruzzese Maria Angela fu Luigi, Frosinone, 66, ved. Pasoli
Giovannini Filomena fu Antonio, Roma, 60, coniug. Bloni
Achilli Costanza fu Vincenzo, Cartiano, 52, ved. M ercalli
Ottaviani Maria fu Ottavio, Montefano, 61, coniug. Smirne
Delle Terzaa fu Pio, Imperia, 33, nubile
Donnelly Sarah di Patrizio, Jullimanerieve, 27, relig., nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Catanzaro – 7 settembre - Manutenzione S. P. Catanzaro Marina-Pié del Valtinco (1906-1910). Pres. Compl. L. 54,000.

Ministero Marina - 10 settembre – Provvista di tappeto linoleum. Pres. L. 98,439.

Comune di Ofena (Aquila) – 7 settembre - Costruzione casa comunale. Pres. L. 42,890.

Consorzio del torrente Foce (Calseo) – 7 settembre - Sistemazione del torrente. Pres. L. 168,221 in due lotti.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
arte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogor-Wirz

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano tiene sera con Sinfonia. In Scuola Normale di Genova. da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signora vedova garantendone con dipiomi d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mite pretese da convenire Rivolgersi A. S. ferme in posta. 502

Si cerca nei quartieri Esquilino e Ludovisi un piano con Sinfonia. In Scuola Normale di Genova. da. a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312